

PARTE SECONDA

**ATTI
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decreto 15 febbraio 2018, n. 101.

Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il periodo 2018/2023, previsto dalla Legge regionale 3 dicembre 1982, n. 85 "Norme per la difesa dei boschi dagli incendi".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

E' approvato il Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi allegato al presente Decreto, del quale forma parte integrante.

Copia del presente Decreto sarà trasmesso al Servizio Affari legislativi del Dipartimento Legislativo e Legale dell'Amministrazione regionale per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Il presente piano ha durata di anni cinque a partire dalla data della sua pubblicazione.

Aosta, 15 febbraio 2018.

Il Presidente
Laurent VIÉRIN

NdR: Gli allegati omissi sono disponibili nel sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente indirizzo: <http://www.regione.vda.it/corpoforestale>

Decreto 12 marzo 2018, n. 153.

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale per domenica 20 maggio 2018.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 18 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, come sostituito dall'art. 4 della legge costituzionale 12 aprile 1989, n. 3;

Visto l'art. 4, comma 4, della l. r. 12 gennaio 1993, n. 3 recante "Norme per l'elezione del Consiglio regionale della

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

Arrêté n° 101 du 15 février 2018,

portant approbation du plan régional 2018/2023 de prévision, de prévention et de lutte active contre les incendies de forêt, au sens de la loi régionale n° 85 du 3 décembre 1982 (Dispositions pour la protection des bois contre les incendies).

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Le plan régional de prévision, de prévention et de lutte active contre les incendies de forêt est approuvé tel qu'il figure à l'annexe du présent arrêté, dont il fait partie intégrante.

Le présent arrêté est transmis à la structure régionale « Affaires législatives » du Département législatif et légal en vue de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Le plan en cause a une durée de validité de cinq ans à compter de la date de sa publication.

Fait à Aoste, le 15 février 2018.

Le président,
Laurent VIÉRIN

NdR : Les annexes ne sont pas publiées au Bulletin officiel, mais sur le site institutionnel de la Région à l'adresse <http://www.regione.vda.it/corpoforestale>.

Arrêté n° 153 du 12 mars 2018,

portant convocation des électeurs pour l'élection du Conseil régional, le dimanche 20 mai 2018.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu l'art. 18 de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948, tel qu'il résulte de l'art. 4 de la loi constitutionnelle n° 3 du 12 avril 1989 ;

Vu le quatrième alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 portant dispositions pour l'élection du

Valle d'Aosta" che prescrive che i comizi elettorali siano convocati dal Presidente della Regione con decreto da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione;

Visto inoltre l'art. 4, comma 6, della suddetta legge regionale il quale prevede che i Sindaci dei Comuni della Regione diano notizia al pubblico del decreto di convocazione dei comizi elettorali con apposito manifesto bilingue, da affiggere il quarantacinquesimo giorno antecedente la data delle elezioni;

Visti altresì l'art. 4, comma 5, e l'art. 56, comma 3, della stessa legge regionale, che stabiliscono, rispettivamente, che nel decreto di convocazione dei comizi elettorali sia fissata la data della prima riunione del Consiglio regionale, da tenersi non oltre il ventesimo giorno dalla proclamazione degli eletti e che nessuna elezione possa essere convalidata prima che siano trascorsi quindici giorni dalla proclamazione degli eletti;

Visti, infine, gli articoli 27, 36 e 40 della succitata legge regionale che disciplinano le operazioni di voto e di scrutinio,

decreta

I comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono convocati per il giorno di domenica 20 maggio 2018.

La prima riunione del Consiglio regionale è fissata per il giorno di martedì 26 giugno 2018.

Aosta, 12 marzo 2018.

Il Presidente
Laurent VIÉRIN

ATTI DEI DIRIGENTI REGIONALI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

Provvedimento dirigenziale 28 febbraio 2018, n. 983.

Prelievo di somme dal fondo di riserva di cassa e modifica al bilancio di previsione della Regione e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE E REGOLARITÀ CONTABILE
DELLA SPESA E CONTABILITÀ

Conseil régional de la Vallée d'Aoste, au sens duquel les électeurs sont convoqués par un arrêté du Président de la Région publié au Bulletin officiel de la Région soixante jours au moins avant la date fixée pour les élections ;

Vu le sixième alinéa de l'art. 4 de ladite loi régionale, au sens duquel les syndics des communes de la région portent à la connaissance du public l'arrêté de convocation des électeurs par une affiche bilingue, placardée le quarante-cinquième jour qui précède la date des élections ;

Vu le cinquième alinéa de l'art. 4 et le troisième alinéa de l'art. 56 de la loi régionale susmentionnée qui établissent, respectivement, que ledit arrêté fixe la date de la première séance du Conseil régional, qui doit avoir lieu dans les vingt jours suivant la proclamation des élus, et qu'aucune élection ne peut être validée avant l'expiration d'un délai de quinze jours à compter de ladite proclamation ;

Vu les articles 27, 36 et 40 de la loi régionale susmentionnée, qui régissent les opérations de vote et de scrutin,

arrête

Les électeurs sont convoqués dimanche 20 mai 2018 pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste.

La première réunion du Conseil régional aura lieu mardi 26 juin 2018.

Fait à Aoste, le 12 mars 2018.

Le président,
Laurent VIÉRIN

ACTES DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION

ASSESSORAT DU BUDGET, DES FINANCES, DU PATRIMOINE ET DES SOCIÉTÉS À PARTICIPATION RÉGIONALE

Acte du dirigeant n° 983 du 28 février 2018,

portant prélèvement de crédits du fonds de réserve de caisse et modification du budget prévisionnel et du budget de gestion 2018/2020 de la Région.

LA DIRIGEANTE DE LA STRUCTURE
« GESTION ET RÉGULARITÉ COMPTABLE
DES DÉPENSES ET COMPTABILITÉ

ECONOMICO-PATRIMONIALE

Omissis

decide

1. di approvare le variazioni al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020, come risulta dal prospetto “Variazioni al Bilancio di previsione finanziario” allegato al presente provvedimento;
2. di approvare le variazioni al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, come risulta dal prospetto “Variazioni al bilancio finanziario gestionale” allegato al presente provvedimento;
3. di disporre, ai sensi dell’articolo 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale entro 15 giorni dalla sua adozione.

L’estensore
Carla DOSSIGNY

Il Dirigente
Patrizia MAURO

ÉCONOMIQUE ET PATRIMONIALE »

Omissis

décide

1. Les rectifications du budget prévisionnel 2018/2020 sont approuvées telles qu’elles figurent au tableau intitulé « *Variazioni al bilancio di previsione finanziario* » et annexé au présent acte.
2. Les rectifications du budget de gestion 2018/2020 sont approuvées telles qu’elles figurent au tableau intitulé « *Variazioni al bilancio finanziario gestionale* » et annexé au présent acte.
3. Le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmis au Conseil régional dans les quinze jours qui suivent son adoption, aux termes du sixième alinéa de l’art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009.

La rédactrice,
Carla DOSSIGNY

La dirigeante,
Patrizia MAURO

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE
SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO / MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CENTRO DI RESPONSABILITA'	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		MOTIVAZIONE
						2018	2020	
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	01 - FONDO DI RISERVA	110 - ALTRE SPESE CORRENTI	U0019947	FONDO DI RISERVA DI CASSA	42 05 00 - GESTIONE E REGOLARITA' CONTABILE DELLA SPESA E CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE	€ -171.992,45		La variazione in diminuzione si rende necessaria per consentire il pagamento delle fatture riguardanti l'efficiamento energetico del Salone consigliare.
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DEI FONDI ENERGETICI	01 - FONDI ENERGETICHE	202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	U0022396	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU BENI IMMOBILI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR) - QUOTA STATO	42 08 00 - ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO	€ 60.197,35		La variazione in aumento si rende necessaria per consentire il pagamento delle fatture riguardanti l'efficiamento energetico del Salone consigliare.
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DEI FONDI ENERGETICI	01 - FONDI ENERGETICHE	202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	U0022395	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU BENI IMMOBILI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR) - QUOTA UE	42 08 00 - ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO	€ 85.996,22		La variazione in aumento si rende necessaria per consentire il pagamento delle fatture riguardanti l'efficiamento energetico del Salone consigliare.
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DEI FONDI ENERGETICI	01 - FONDI ENERGETICHE	202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	U0022397	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU BENI IMMOBILI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR) - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	42 08 00 - ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO	€ 25.798,88		La variazione in aumento si rende necessaria per consentire il pagamento delle fatture riguardanti l'efficiamento energetico del Salone consigliare.

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE SPESA									
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO / MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CENTRO DI RESPONSABILITA'	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			MOTIVAZIONE
						2018	2019	2020	
					Totale	€	-0,00		

€ = Cassa

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPESA					
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		
			2018	2019	2020
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	01 - FONDO DI RISERVA	1 - SPESE CORRENTI	€	-171.992,45	
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01 - FONTI ENERGETICHE	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€	171.992,45	
			€	0,00	

€ = Cassa

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 26 febbraio 2018, n. 190.

Variazioni al bilancio di previsione della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2018/2020, per l'iscrizione di entrate a destinazione vincolata.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

- 1) di approvare le variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 come risulta dai prospetti allegati;
- 2) di disporre, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Consiglio regionale entro 15 giorni dalla sua adozione.

**DÉLIBÉRATIONS
DU GOUVERNEMENT
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 190 du 26 février 2018,

rectifiant le budget prévisionnel, le document technique d'accompagnement de celui-ci et le budget de gestion de la Région relatifs à la période 2018/2020 du fait de l'inscription de recettes à affectation obligatoire.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

- 1) Les rectifications du budget prévisionnel, du document technique d'accompagnement de celui-ci et du budget de gestion de la Région relatifs à la période 2018/2020 sont approuvées telles qu'elles figurent aux tableaux annexés à la présente délibération.
- 2) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmise au Conseil régional dans les quinze jours qui suivent son adoption, aux termes du sixième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009.

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE										
ENTRATA										
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITULO	CENTRO DI RESPONSABILITA'	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			MOTIVAZIONE	
						2018	2019	2020		
04 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	E0022127	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI NELL'AMBITO DI ACCORDI INTERREGIONALI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI	19 00 00 - DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE	C €	70.000,00 70.000,00	0,00 0,00	0,00	La variazione è finalizzata all'iscrizione a bilancio, ai sensi dell'art. 1ter della l.r. 16/1996, della quota che la Regione Liguria si impegna a versare con nota prot. 13447/2018, riferita alla seconda annualità per le attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del sistema Sigma-Ter-Piano attuativo Sigma-Ter 2015/18 approvato con PD 5026/201
Totale						C €	70.000,00 70.000,00	0,00	0,00	

C = Competenza
€ = Cassa

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE SPESA									
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO / MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CENTRO DI RESPONSABILITA'	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			MOTIVAZIONE
						2018	2019	2020	
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	U0022423	SPESE SU FONDI ASSEGNATI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LO SVILUPPO DI SOFTWARE E LA RELATIVA MANUTENZIONE EVOLUTIVA NELL'AMBITO DI ACCORDI DI COOPERAZIONE	19 00 00 - DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE	C	0,00	0,00	La variazione permetterà di disporre, ai sensi dell'art. 1ter, della l.r. 16/1996, dei fondi per affidare le attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del sistema Sigma-Ter, nell'ambito del partenariato tra diverse amministrazioni per l'integrazione dei dati geografico-territoriali con i dati catastali, di cui al Piano attuativo (pd 5026/2015).
						€	70.000,00	70.000,00	
Totale						C	70.000,00	0,00	0,00
						€	70.000,00		

C = Competenza
€ = Cassa

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO
ENTRATA**

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		
			2018	2019	2020
04 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	70.000,00	0,00	0,00
C			70.000,00	0,00	0,00

C = Competenza

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO
SPESA**

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO / MACROAGGREGATO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		
			2018	2019	2020
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	70.000,00	0,00	0,00
C			70.000,00	0,00	0,00

C = Competenza

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ENTRATA				
TITOLO	TIPOLOGIA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		
		2018	2019	2020
04 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	C 70.000,00	0,00	0,00
		€ 70.000,00		
		C 70.000,00	0,00	0,00
		€ 70.000,00		

C = Competenza
€ = Cassa

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPESA				
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE	
			2018	2019
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	C 70.000,00	0,00
			€ 70.000,00	
			C 70.000,00	0,00
			€ 70.000,00	

C = Competenza
€ = Cassa

Deliberazione 26 febbraio 2018, n. 191.

Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2018/2020.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferito al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2018/2020 redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 9 dicembre 2015 e allegato alla presente;
2. di disporre, ai sensi del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 12 maggio 2016, che il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferito al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2018/2020 sia trasmesso entro 30 giorni alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP);
3. di disporre, secondo quanto previsto dall'art. 18-bis, comma 2 del D.lgs. 118/2011, che il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferito al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2018/2020 sia pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale della Regione;
4. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Consiglio regionale.

Délibération n° 191 du 26 février 2018,

portant approbation du plan des indicateurs et des résultats du budget attendus au titre de la période 2018/2020.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Le plan des indicateurs et des résultats du budget attendus au titre du budget prévisionnel 2018/2020 de la Région, rédigé suivant les modèles visés à l'annexe 1 du décret du Ministère de l'économie et des finances du 9 décembre 2015, est approuvé tel qu'il figure à l'annexe de la présente délibération.
2. Aux termes du décret du Ministère de l'économie et des finances du 12 mai 2016, le plan des indicateurs et des résultats du budget attendus au titre du budget prévisionnel 2018/2020 de la Région doit être transmis sous trente jours à la banque de données des Administrations publiques (BDAP).
3. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 18 bis du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011, le plan des indicateurs et des résultats du budget attendus au titre du budget prévisionnel 2018/2020 de la Région doit être publié dans une section ad hoc du site institutionnel de celle-ci.
4. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmise au Conseil régional.

ALLEGATO 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019 E 2020, APPROVATO IL 22-12-2017 -
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (Indicare unita' colonne: quanti sono gli esec. considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)							
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
		2018	2019	2020	2018	2019	2020		
1 Rigilida strutturale di bilancio									
1.1	Incidenza spese a rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (%)	21,91%	22,39%	22,13%	0,73%	0,73%	21,91%	22,39%	22,33%
[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Reddito di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Ritorno prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV) - entrate correnti (Macroaggregato 1.1 - FPV) spesa concernente il Macroaggregato 1.1] / [Entrate correnti (Macroaggregato 1.1 - FPV) + Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita del [pdc 35.2013] (*)]									
2 Entrate correnti									
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	100,29%	91,62%	101,22%					
Media accensione primi tre titoli di entrata nel tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)									
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	97,28%							
Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)									
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	95,75%	97,05%	96,82%					
Media accensione nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - E.1.01.04.00.000 "Contribuzioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate contributive") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)									
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	93,56%							
Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Contribuzioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate contributive") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)									
3 Spese di personale									
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	21,48%	22,52%	23,97%	0,00%	0,00%	27,50%	29,13%	31,59%
Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV) entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa corrente, il Macroaggregato 1.1) Stanziamenti di competenza (Spese correnti - ECTD) corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)									
3.2	Incidenza del rinvio accessorio ed incentivato rispetto al totale della spesa di personale (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennita e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "ammortamento al personale a tempo determinato" pdc 1.01.01.005) FPV - Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 - pdc 1.02.01.01) concernente il Macroaggregato 1.1) Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 - pdc 1.02.01.01) "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)									
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	0,51%	0,39%	0,32%	0,00%	0,00%	0,50%	0,39%	0,31%
Lavoro a tempo determinato (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV) entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa corrente, il Macroaggregato 1.1) "Redditi di lavoro dipendente" + (Popolazione al 17 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 17 gennaio dell'ultimo anno disponibile) (Macroaggregato 1.1)									
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	1.978,22 €	1.998,26 €	2.000,99 €	0,00 €	0,00 €	1.978,22 €	1.998,26 €	2.000,99 €
Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV) entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa corrente, il Macroaggregato 1.1) / Popolazione (Popolazione al 17 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 17 gennaio dell'ultimo anno disponibile)									
4 Esternalizzazione dei servizi									
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	5,81%	5,96%	6,28%	0,13%	0,13%	7,40%	7,67%	8,27%
Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV									
5 Interessi passivi									
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	1,43%	1,43%	1,36%	0,00%	0,00%	1,43%	1,43%	1,36%
Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")									
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di competenza" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"									
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"									
6 Investimenti									
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	11,17%	8,43%	10,63%	3,62%	2,93%	12,99%	9,86%	12,80%
Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo I e 2 della spesa al netto del FPV									

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tutte colonne quanti sono gli esecri considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)														
		TOTALI MISSIONI					SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE					TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13				
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020			
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	640,62 €	334,60 €	488,13 €	2,03 €	1,89 €	0,81 €	638,59 €	532,80 €	487,28 €						
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	558,56 €	112,21 €	547,39 €	73,81 €	58,95 €	52,62 €	484,76 €	253,26 €	494,74 €						
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	1.199,19 €	446,81 €	1.035,52 €	75,84 €	60,75 €	53,43 €	1.123,35 €	786,06 €	746,84 €						
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	41,83%	69,21%	104,89%	661,43%	964,77%	2030,23%	44,66%	74,36%	110,66%						
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00%	1,30%	0,00%	0,00%	18,16%	0,00%	0,00%	1,40%	0,00%						
7	Debiti non finanziari															
7.1	Indicatore di arrotondamento debiti commerciali	72,82%			46,24%			73,16%								
7.2	Indicatore di arrotondamento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	83,97%			78,29%			88,49%								
8	Debiti finanziari															
8.1	Incidenza esterosi debiti finanziari															
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	1,58%	1,49%	1,46%	0,00%	0,00%	0,00%	1,58%	1,49%	1,46%						
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)															
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)															
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto															
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto															
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto															
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto															
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente															
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto															
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,72%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%						
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
11	Fondo pluriennale vincolato															

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tutte colonne quanti sono gli esenti considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)									
		TUTTE LE MISSIONI					SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
11.1 Utilizzo del FPP	Fondo plurianuale vincolato corrente e capitale iscritto in attività del bilancio - Quota del fondo plurianuale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rivolta agli esercizi successivi / Fondo plurianuale vincolato corrente e capitale iscritto in attività del bilancio (Per il FPP riferirsi ai valori riportati nell'allegato al bilancio di previsione concernente il FPP, titolo della colonna a) e c)	86,99%	69,91%	80,15%	100,00%	0,00%	0,00%	85,76%	69,91%	80,15%	
12 Partite di giro e conto terzi											
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti prima tre titoli delle entrate	8,41%	8,51%	8,46%							
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	(a) Totale stanziamenti autorizzati erogati dallo Stato e dai movimenti riguardanti la GSA e i conti di riserva (autori e non autorizzati) Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo 1 della spesa (b) Totale del rimborso dell'anticipazione autorizzata erogata dallo Stato e dai movimenti riguardanti la GSA e i conti di riserva (autori e non autorizzati)	9,20%	9,59%	10,88%	0,00%	0,00%	11,84%	12,40%	13,27%		

(*) Al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano il bilancio di previsione e non la Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano il bilancio di previsione e non la Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile.
(2) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel progetto allegato a).
(3) L'indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativa. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Al fine dell'elaborazione dell'indicatore, non si considerano il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e il disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accantonamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella triennale con dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel progetto allegato a).
(7) La quota libera in capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel progetto allegato a).
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel progetto allegato a).
(9) Indicare il mantenere nella quota del finanziamento definita alla copertura di investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPP.
(10) Indicare il mantenere nella quota del finanziamento definita alla copertura di investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPP.

ALLEGATO I-B

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019 E 2020, APPROVATO IL 22-12-2017
INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E LA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE (DATI PERCENTUALI)					PERCENTUALE RISCOSSIONE ENTRATE	
		ESERCIZIO 2018: PREVISIONI COMPETENZA / TOTALE PREVISIONI COMPETENZA	ESERCIZIO 2019: PREVISIONI COMPETENZA / TOTALE PREVISIONI COMPETENZA	ESERCIZIO 2020: PREVISIONI COMPETENZA / TOTALE PREVISIONI COMPETENZA	MEDIA ACCERTAMENTI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI / MEDIA TOTALE ACCERTAMENTI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI (*)	PREVISIONI CASSA ESERCIZIO 2018 / (PREVISIONI COMPETENZA + RESIDUI) ESERCIZIO 2018	MEDIA RISCOSSIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI / MEDIA ACCERTAMENTI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI (*)	
TITOLO 1:	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	TIPOLOGIA 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8,43%	8,65%	8,43%	8,08%	94,43%	91,81%	
10103	TIPOLOGIA 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	69,46%	73,68%	74,47%	69,90%	91,43%	98,72%	
10000	TOTALE TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	77,89%	81,22%	82,90%	77,97%	91,75%	98,01%	
TITOLO 2:	<i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,41%	1,25%	1,05%	2,23%	48,18%	68,91%	
20102	TIPOLOGIA 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	92,91%	59,67%	
20103	TIPOLOGIA 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	96,23%	92,77%	
20104	TIPOLOGIA 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	100,00%	14,20%	
20105	TIPOLOGIA 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,81%	0,72%	0,46%	0,38%	26,12%	18,18%	
20000	TOTALE TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2,31%	2,05%	1,58%	2,69%	42,41%	61,96%	
TITOLO 3:	<i>Entrate extratributarie</i>							
30100	TIPOLOGIA 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,58%	1,62%	1,65%	1,56%	85,13%	95,08%	
30200	TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,12%	0,11%	0,12%	0,16%	9,64%	28,69%	
30300	TIPOLOGIA 300: Interessi attivi	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	24,46%	92,66%	
30400	TIPOLOGIA 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,21%	0,21%	0,21%	0,33%	100,00%	100,00%	
30500	TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6,39%	2,85%	2,89%	5,91%	91,37%	63,55%	
30000	TOTALE TITOLO 3: Entrate extratributarie	8,31%	4,80%	4,97%	8,17%	84,64%	69,84%	
TITOLO 4:	<i>Entrate in conto capitale</i>							
40200	TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti	2,23%	2,29%	0,77%	3,01%	52,58%	37,24%	
40300	TIPOLOGIA 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,12%	0,20%	0,18%	0,09%	20,33%	0,00%	
40400	TIPOLOGIA 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,17%	0,05%	0,05%	0,05%	80,19%	60,57%	
40000	TOTALE TITOLO 4: Entrate in conto capitale	2,52%	2,54%	0,99%	3,07%	50,84%	38,13%	
TITOLO 5:	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>							
50100	TIPOLOGIA 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	
50400	TIPOLOGIA 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1,24%	1,25%	1,27%	0,11%	100,00%	38,72%	
50000	TOTALE TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1,24%	1,25%	1,27%	0,11%	100,00%	39,83%	
TITOLO 6:	<i>Accensione Prestiti</i>							
60300	TIPOLOGIA 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,10%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	
60000	TOTALE TITOLO 6: Accensione Prestiti	0,00%	0,10%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	
TITOLO 9:	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>							
90100	TIPOLOGIA 100: Entrate per partite di giro	7,27%	7,38%	7,47%	6,60%	76,18%	85,21%	
90200	TIPOLOGIA 200: Entrate per conto terzi	0,17%	0,16%	0,17%	1,37%	90,44%	69,69%	
90000	TOTALE TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	7,44%	7,54%	7,67%	7,97%	77,22%	82,62%	
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	85,39%	91,59%	

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di accertamento dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media biennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stima, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

ALLEGATO 1-C

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019 E 2020, APPROVATO IL 22-12-2017
INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI E LA CAPACITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI PAGARE I DEBITI NEGLI ESERCIZI DI RIFERIMENTO

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019 E 2020 (dati percentuali)												MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)*				
	ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				INCIDENZA MISSIONE / PROGRAMMA: MEDIA (PPV / MEDIA STANZIAMENTO / IMPRESI + TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV / PREVISIONE FPV TOTALE	DI CUI INCIDENZA FPV / MEDIA STANZIAMENTO / PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: MEDIA (PAGAM. C/COMP + PAGAM. C/ RESIDUI) / MEDIA (IMPRESI + RESIDUI DEFENSIVI)	
	INCIDENZA MISSIONE / PROGRAMMA: STANZIAMENTO / PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV / PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: PREVISIONI (CASSA / PREVISIONI COMPETENZA - FPV + RESIDUI)	INCIDENZA MISSIONE / PROGRAMMA: STANZIAMENTO / PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV / PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: PREVISIONI (CASSA / PREVISIONI COMPETENZA - FPV + RESIDUI)	INCIDENZA MISSIONE / PROGRAMMA: STANZIAMENTO / PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV / PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: PREVISIONI (CASSA / PREVISIONI COMPETENZA - FPV + RESIDUI)								
MISSIONE 01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE																	
01 PROGRAMMA 1.001 - ORGANI ISTITUZIONALI	0,91%	0,00%	92,03%	0,87%	0,00%	0,00%	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	90,03%
02 PROGRAMMA 1.002 - SEGRETERIA GENERALE	0,02%	0,00%	79,64%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	93,91%
03 PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDIMENTI	3,02%	0,00%	85,08%	3,70%	0,00%	0,00%	5,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	82,91%
04 PROGRAMMA 1.004 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,15%	0,00%	66,50%	0,16%	0,00%	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	85,17%
05 PROGRAMMA 1.005 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,58%	0,00%	50,03%	0,55%	0,00%	0,00%	0,56%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	48,25%
06 PROGRAMMA 1.006 - UFFICIO TECNICO	0,30%	0,00%	65,37%	0,37%	0,00%	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,43%
07 PROGRAMMA 1.007 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,05%	0,00%	99,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	53,97%
08 PROGRAMMA 1.008 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,86%	0,00%	74,68%	0,91%	0,00%	0,00%	0,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	55,26%
09 PROGRAMMA 1.009 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,01%	0,00%	70,61%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	32,40%
10 PROGRAMMA 1.010 - RISORSE UMANE	17,95%	0,00%	80,35%	18,86%	0,00%	0,00%	19,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	92,01%
11 PROGRAMMA 1.011 - ALTRI SERVIZI GENERALI	0,17%	0,00%	66,92%	0,13%	0,00%	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	55,78%
12 PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	0,09%	0,00%	18,98%	0,06%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	24,11%	0,00%	79,58%	25,63%	0,00%	0,00%	27,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	86,57%
MISSIONE 03 MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA																	
01 PROGRAMMA 3.001 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
02 PROGRAMMA 3.002 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,04%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	45,75%
TOTALE MISSIONE 03 MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,04%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	46,29%
MISSIONE 04 MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO																	
01 PROGRAMMA 4.001 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	0,21%	0,00%	93,03%	0,18%	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	93,05%
02 PROGRAMMA 4.002 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1,05%	0,00%	92,16%	1,10%	0,00%	0,00%	1,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	96,11%
03 PROGRAMMA 4.003 - EDILIZIA SCOLASTICA	0,88%	23,30%	60,21%	0,55%	0,00%	0,00%	0,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	32,69%
04 PROGRAMMA 4.004 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1,42%	0,00%	87,99%	0,86%	0,00%	0,00%	0,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	64,99%
05 PROGRAMMA 4.005 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	43,13%
06 PROGRAMMA 4.006 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,55%	0,00%	89,99%	0,59%	0,00%	0,00%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	98,27%
07 PROGRAMMA 4.007 - DIRITTO ALLO STUDIO	0,02%	0,00%	99,65%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	93,15%
08 PROGRAMMA 4.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 04 MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4,15%	23,30%	81,31%	3,31%	0,00%	0,00%	3,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	68,96%

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019 E 2020 (dati percentuali)															
	ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)			
	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: PREVISIONI COMPETENZA FPV + RESIDUI)	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: MEDIA PAGAM. C/COMP + PAGAM. C/ RESIDUI) MEDIA (IMPIGNI + RESIDUI) DEFINITIVI)
MISSIONE 05 MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI																
0: PROGRAMMA 5.001 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,42%	0,00%	81,29%	0,58%	0,00%	0,00%	0,76%	0,00%	0,51%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,86%	46,76%	
02: PROGRAMMA 5.002 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,99%	0,00%	91,42%	0,99%	0,00%	0,00%	1,00%	0,00%	0,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	88,07%	
TOTALE MISSIONE 05 MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1,41%	0,00%	87,29%	1,57%	0,00%	0,00%	1,77%	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,11%	64,31%	
MISSIONE 06 MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO																
0: PROGRAMMA 6.001 - SPORT E TEMPO LIBERO	0,16%	0,00%	71,53%	0,27%	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,63%	47,96%	
02: PROGRAMMA 6.002 - GIOVANI	0,05%	0,00%	73,43%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	59,80%	
TOTALE MISSIONE 06 MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,21%	0,00%	71,88%	0,29%	0,00%	0,00%	0,21%	0,00%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,65%	49,69%	
MISSIONE 07 MISSIONE 7 - TURISMO																
0: PROGRAMMA 7.001 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,46%	0,00%	73,09%	0,49%	0,00%	0,00%	0,50%	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%	63,08%	
TOTALE MISSIONE 07 MISSIONE 7 - TURISMO	0,46%	0,00%	73,99%	0,49%	0,00%	0,00%	0,50%	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%	63,08%	
MISSIONE 08 MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA																
0: PROGRAMMA 8.001 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,08%	0,00%	98,07%	0,04%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	36,67%	
02: PROGRAMMA 8.002 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,47%	0,00%	24,39%	0,33%	0,00%	0,00%	0,27%	0,00%	0,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,36%	72,82%	
TOTALE MISSIONE 08 MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,55%	0,00%	50,34%	0,39%	0,00%	0,00%	0,32%	0,00%	0,34%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,36%	50,22%	
MISSIONE 09 MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE																
0: PROGRAMMA 9.001 - DIFESA DEL SUOLO	1,24%	7,87%	63,86%	0,71%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,16%	61,14%	
02: PROGRAMMA 9.002 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,73%	0,00%	95,19%	0,26%	0,00%	0,00%	0,75%	0,00%	0,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,60%	
03: PROGRAMMA 9.003 - RIFIUTI	0,04%	0,00%	99,98%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,45%	
04: PROGRAMMA 9.004 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,12%	34,43%	60,32%	0,35%	63,13%	0,00%	0,15%	0,00%	3,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,36%	22,97%	
05: PROGRAMMA 9.005 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,69%	3,04%	79,43%	0,56%	0,00%	0,00%	0,45%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,82%	55,84%	
08: PROGRAMMA 9.008 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,03%	0,00%	102,25%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	68,42%	
TOTALE MISSIONE 09 MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3,76%	48,33%	74,13%	2,41%	63,13%	0,00%	1,99%	0,00%	5,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	37,33%	35,92%	
MISSIONE 10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ																
0: PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO	2,89%	10,59%	83,05%	2,64%	34,59%	0,00%	1,07%	100,00%	2,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,83%	44,92%	
02: PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1,48%	0,00%	83,92%	1,48%	0,00%	0,00%	1,50%	0,00%	1,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	63,38%	
04: PROGRAMMA 10.004 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO STRADALI	0,13%	0,00%	31,61%	0,14%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	31,29%	
05: PROGRAMMA 10.005 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1,10%	5,14%	71,49%	1,30%	1,98%	0,00%	1,03%	0,00%	1,51%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,62%	39,34%	
06: PROGRAMMA 10.006 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONI ESERCIZI 2018, 2019 E 2020 (dati percentuali)												MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (1)*				
	ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: MEDIA (MPV/STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI)		DI CUI INCIDENZA FPV: MEDIA FPV/STANZIAMENTO TOTALE FPV (MPV/STANZIAMENTO TOTALE FPV)		CAPACITÀ DI PAGAMENTO: MEDIA (PAGAM. C/COMP + PAGAM. C/RESIDUI) MEDIA (IMPIGNI + RESIDUI DEFINITIVI)
	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO/STANZIAMENTO TOTALE FPV/PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/PREVISIONI FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: MEDIA (PAGAM. C/COMP + PAGAM. C/RESIDUI) MEDIA (IMPIGNI + RESIDUI DEFINITIVI)		
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	5,63%	15,64%	79,14%	5,99%	36,87%	5,28%	100,00%	5,40%	13,65%	46,95%							
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE																	
01 PROGRAMMA 11.001 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,03%	0,00%	78,50%	0,82%	0,06%	0,80%	0,00%	0,29%	0,32%	75,80%							
02 PROGRAMMA 11.002 - INTERVENTI SEGUITI DI CALAMITÀ NATURALI	0,04%	0,00%	93,26%	0,03%	0,06%	0,04%	0,00%	0,03%	0,07%	64,62%							
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	0,07%	0,00%	79,03%	0,85%	0,06%	0,83%	0,00%	0,32%	0,40%	75,20%							
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA																	
01 PROGRAMMA 12.001 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI PER ASILO NIDO	0,72%	0,00%	82,64%	0,26%	0,06%	0,77%	0,00%	0,29%	0,00%	76,64%							
02 PROGRAMMA 12.002 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	2,34%	0,00%	86,82%	2,27%	0,06%	2,41%	0,00%	2,19%	0,25%	92,73%							
03 PROGRAMMA 12.003 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	2,16%	15,11%	72,06%	1,93%	0,06%	1,96%	0,00%	1,28%	5,36%	57,97%							
04 PROGRAMMA 12.004 - INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,20%	0,00%	76,97%	0,16%	0,06%	0,12%	0,00%	0,11%	0,21%	71,87%							
05 PROGRAMMA 12.005 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,12%	0,00%	83,38%	0,12%	0,06%	0,12%	0,00%	0,08%	0,00%	88,39%							
07 PROGRAMMA 12.007 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI E SOCIALI	0,09%	0,00%	80,99%	0,03%	0,06%	0,02%	0,00%	0,05%	0,00%	48,48%							
08 PROGRAMMA 12.008 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,01%	0,00%	71,28%	0,01%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	76,16%							
09 PROGRAMMA 12.009 - SERVIZIO NEOSCOPICO E CIMITERIALE	0,00%	0,00%	80,65%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%							
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5,64%	15,11%	79,45%	5,37%	0,06%	5,42%	0,00%	4,88%	5,83%	74,96%							
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE																	
01 PROGRAMMA 13.001 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA	16,55%	0,00%	80,18%	17,61%	0,06%	17,96%	0,00%	17,22%	0,00%	75,14%							
02 PROGRAMMA 13.002 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AL LEA	0,07%	0,00%	95,24%	0,07%	0,06%	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	95,25%							
03 PROGRAMMA 13.003 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	0,61%	0,00%	40,17%	0,52%	0,06%	0,47%	0,00%	0,94%	8,00%	20,89%							
04 PROGRAMMA 13.004 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%							
07 PROGRAMMA 13.007 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,16%	0,00%	43,29%	0,12%	0,06%	0,12%	0,00%	0,15%	0,00%	50,79%							
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	17,39%	0,00%	77,76%	18,38%	0,06%	18,66%	0,00%	18,60%	8,00%	72,17%							
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ																	
01 PROGRAMMA 14.001 - INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO	0,75%	0,00%	84,49%	1,14%	0,06%	3,07%	0,00%	0,51%	0,00%	69,56%							
02 PROGRAMMA 14.002 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00%	0,00%	88,88%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	43,67%							
03 PROGRAMMA 14.003 - RICERCA E INNOVAZIONE	0,28%	0,00%	97,52%	0,22%	0,06%	0,12%	0,00%	0,14%	0,06%	69,56%							
04 PROGRAMMA 14.004 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	0,36%	0,00%	86,53%	0,34%	0,06%	0,34%	0,00%	0,03%	0,00%	52,14%							
05 PROGRAMMA 14.005 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	0,27%	0,00%	100,00%	0,29%	0,06%	0,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1,66%	0,00%	88,24%	2,09%	0,06%	4,27%	0,00%	1,13%	0,06%	58,71%							

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONI ESERCIZI 2018, 2019 E 2020 (dati percentuali)												
	ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				
	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: PREVISIONI COMPETENZA FPV + RESIDUI)	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: STANZIAMENTO TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE													
0: PROGRAMMA 15.001 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,06%	0,00%	95,48%	0,05%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	45,67%
02: PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1,53%	0,03%	84,75%	1,32%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,29%	0,00%	31,99%
03: PROGRAMMA 15.003 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,20%	0,00%	99,80%	0,15%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,13%	0,00%	71,55%
04: PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,41%
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1,79%	0,03%	86,62%	1,53%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,71%	0,00%	38,57%
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLE E PESCA													
0: PROGRAMMA 16.001 - SVILUPPO DEL SUTTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,03%	0,00%	73,10%	0,01%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	1,23%	2,66%	61,60%
02: PROGRAMMA 16.002 - CACCIA E PESCA	0,03%	0,00%	90,09%	0,03%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,02%	0,00%	90,48%
TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLE E PESCA	0,06%	0,00%	73,40%	0,04%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	1,25%	2,66%	61,97%
MISSIONE 17 - ENERGIE E DOVERIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE													
0: PROGRAMMA 17.001 - FONTI ENERGETICHE	0,44%	0,00%	67,02%	0,30%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,65%	0,00%	35,55%
TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIE E DOVERIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,44%	0,00%	67,02%	0,30%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,65%	0,00%	35,55%
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI LOCALI													
0: PROGRAMMA 18.001 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	7,02%	0,00%	93,00%	6,58%	0,00%	0,06%	0,00%	6,08%	0,00%	6,08%	7,54%	5,10%	85,10%
TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI LOCALI	7,02%	0,00%	93,00%	6,58%	0,00%	0,06%	0,00%	6,08%	0,00%	6,08%	7,54%	5,10%	85,10%
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI													
0: PROGRAMMA 19.001 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,01%	0,00%	99,44%	0,01%	0,00%	0,06%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	43,00%
TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,01%	0,00%	99,44%	0,01%	0,00%	0,06%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	43,00%
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI													
0: PROGRAMMA 20.001 - FONDO DI RISERVA	2,24%	0,00%	266,67%	1,15%	0,00%	0,06%	0,00%	1,80%	0,00%	1,80%	0,00%	0,00%	0,00%
02: PROGRAMMA 20.002 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ISIGIBILITÀ	0,20%	0,00%	0,00%	0,22%	0,00%	0,06%	0,00%	0,22%	0,00%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%
03: PROGRAMMA 20.003 - ALTRI FONDI	11,00%	0,00%	60,19%	11,94%	0,00%	0,06%	0,00%	7,30%	0,00%	7,30%	14,54%	0,00%	100,00%
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	13,45%	0,00%	93,38%	13,31%	0,00%	0,06%	0,00%	9,32%	0,00%	9,32%	14,54%	0,00%	100,00%
MISSIONE 50 - DERITO PUBBLICO													
0: PROGRAMMA 50.001 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1,20%	0,00%	99,27%	1,26%	0,00%	0,06%	0,00%	1,23%	0,00%	1,23%	1,19%	0,00%	97,79%
02: PROGRAMMA 50.002 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2,05%	0,00%	93,09%	2,19%	0,00%	0,06%	0,00%	2,23%	0,00%	2,23%	2,37%	0,00%	96,35%
TOTALE MISSIONE 50 - DERITO PUBBLICO	3,25%	0,00%	95,26%	3,45%	0,00%	0,06%	0,00%	3,46%	0,00%	3,46%	3,56%	0,00%	96,82%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITI DI GIRO													
0: PROGRAMMA 99.001 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITI DI GIRO	7,10%	0,00%	68,78%	7,53%	0,00%	0,06%	0,00%	7,01%	0,00%	7,01%	7,65%	0,00%	73,37%

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONI ESERCIZI 2016, 2019 E 2020 (dati percentuali)										MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRICONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)	
	ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: MEDIA (IMPEGNI + FPV) / MEDIA (TOTALE IMPEGNI + TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV: MEDIA FPV / MEDIA TOTALE FPV	CAPACITÀ DI PAGAMENTO: MEDIA PAGAMENTI / CASSA / C/RESIDUI / MEDIA (IMPEGNI + RESIDUI) DEFENSIVI
	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: PREVISIONI STANZIAMENTO / TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO / FPV / PREVISIONE FPV / TOTALE FPV	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: PREVISIONI STANZIAMENTO / TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO / FPV / PREVISIONE FPV / TOTALE FPV	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: PREVISIONI STANZIAMENTO / TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO / FPV / PREVISIONE FPV / TOTALE FPV	INCIDENZA MISSIONE/PROGRAMMA: PREVISIONI STANZIAMENTO / TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO / FPV / PREVISIONE FPV / TOTALE FPV				
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	7,10%	0,00%	48,78%	7,55%	0,00%	7,61%	0,00%	7,86%	0,00%	73,27%		

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di accertamento dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stima, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Deliberazione 26 febbraio 2018, n. 202.

Approvazione dei requisiti nonché dei criteri e delle modalità per accedere agli interventi finanziari di sostegno di cui all'art. 5, c. 2 della l.r. 1/2009, in merito al versamento dei contributi volontari a favore di soggetti che si trovino in situazione di bisogno o difficoltà, nei tre anni antecedenti il raggiungimento dei requisiti pensionistici e approvazione dell'apposito disciplinare tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa, per il triennio 2018-2020.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di riconoscere il versamento di contributi volontari a favore di soggetti che si trovino in particolari situazioni di bisogno o difficoltà nei tre anni antecedenti il raggiungimento dei requisiti pensionistici, come espressamente specificato nel disciplinare allegato, che presentano i requisiti sottoelencati:
 - status di lavoratore al quale manchino al massimo tre anni al raggiungimento del diritto alla pensione;
 - status di cessazione dell'attività lavorativa;
 - non percezione di alcun intervento di sostegno al reddito da parte dell'INPS, quali le indennità di disoccupazione, di mobilità e di cassa integrazione guadagni;
 - importo risultante dalla dichiarazione ISEE pari o inferiore ad € 12.000;
 - residenza in Valle d'Aosta;
2. di individuare nel Dipartimento politiche del lavoro e della formazione la struttura regionale competente a predisporre il fac-simile di modello di presentazione delle istanze e a istruire le pratiche e di stabilire che il provvedimento di concessione del beneficio è adottato dal dirigente della struttura regionale competente entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione delle domande di accesso al beneficio;
3. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il disciplinare tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A., allegato alla presente deliberazione, finalizzato a definire per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2020, gli interventi e le

Délibération n° 202 du 26 février 2018,

portant approbation des critères, des modalités et des conditions requises pour l'obtention des aides visées au deuxième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 1 du 23 janvier 2009 et relatives au versement volontaire, au cours des trois ans qui précèdent le départ à la retraite, des cotisations des personnes en situation de besoin ou de difficulté, ainsi que du cahier des charges entre la Région autonome Vallée d'Aoste et *Servizi previdenziali Valle d'Aosta SpA* au titre de la période 2018/2020.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Le versement volontaire, au cours des trois ans qui précèdent le départ à la retraite, des cotisations des personnes en situation de besoin ou de difficulté est réglementé par le cahier des charges annexé à la présente délibération ; lesdites personnes doivent réunir les conditions indiquées ci-après :
 - être au maximum à trois ans du départ à la retraite ;
 - avoir cessé son activité professionnelle ;
 - ne percevoir de l'INPS aucune aide au revenu, telle que l'indemnité de chômage, de mobilité ou de chômage technique ;
 - justifier d'une attestation ISEE d'un montant égal ou inférieur à 12 000 euros ;
 - être résidant en Vallée d'Aoste.
2. Le Département des politiques du travail et de la formation est chargé d'établir le modèle de demande et d'instruire les dossiers ; l'octroi des aides est décidé par un acte du dirigeant dudit département pris dans les soixante jours qui suivent la date de présentation de la demande y afférente.
3. Pour les raisons indiquées au préambule, le cahier des charges entre la Région autonome Vallée d'Aoste et *Servizi previdenziali Valle d'Aosta SpA* visant à définir, au titre de la période allant du 1^{er} janvier 2018 au 31 décembre 2020, les aides et les mesures prévues par

misure previste dalla l.r. 27/2006, in particolare gli incentivi di natura assistenziale a favore dei soggetti che si trovino in particolari situazioni di bisogno o difficoltà, anche mediante la garanzia di servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti;

4. di dare atto che gli oneri derivanti dall'adozione della presente deliberazione graveranno sulla disponibilità giacente sul fondo di dotazione di Servizi Previdenziali S.p.A, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 27/2006, che risulta ad oggi capiente;
5. di dare atto che, per l'Amministrazione regionale, il disciplinare sarà sottoscritto dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

N.d.R.: L'allegato disciplinare è disponibile presso il sito corrispondente al seguente indirizzo:

<http://appweb.regione.vda.it/dbweb/urp/urp.nsf/WebSchedaITA?OpenForm&id=4DA96FB1CFE4A133C1257CB30023D4B8&>

Deliberazione 26 febbraio 2018, n. 218.

Approvazione dei criteri e delle modalità di presentazione delle domande nonché delle norme tecniche e amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di asportazione di materiali litoidi dagli alvei ai sensi delle leggi regionali 5/2008 e 23/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

- 1) di approvare i criteri e le modalità di presentazione delle domande, nonché delle norme tecniche e amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di asportazione dei materiali litoidi dagli alvei comprese le modalità di calcolo delle garanzie finanziarie previste, di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione;

Allegato: Omissis

la loi régionale n° 27 du 4 décembre 2006, à savoir les mesures de sécurité sociale en faveur des personnes se trouvant dans des situations de besoin ou de difficulté particulières, éventuellement par la fourniture de services administratifs, comptables et logistiques essentiels à des coûts réduits, est approuvé tel qu'il figure à l'annexe de la présente délibération.

4. Les dépenses dérivant de la présente délibération sont couvertes par les crédits du fonds de dotation de *Servizi previdenziali Valle d'Aosta SpA*, visé à l'art. 7 de la LR n° 27/2006, qui dispose des ressources nécessaires.
5. Le coordinateur du Département des politiques du travail et de la formation de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie, des politiques du travail et de l'environnement est chargé de signer, pour le compte de la Région, le cahier des charges en cause.
6. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

NdR : Le cahier des charges annexé à la présente délibération est publié à l'adresse

<http://appweb.regione.vda.it/dbweb/urp/urp.nsf/ebSchedaITA?OpenForm&id=4DA96FB1CFE4A133C1257CB30023D4B8&>

Délibération n° 218 du 26 février 2018,

portant approbation des critères et des modalités de présentation des demandes d'autorisation d'extraire des matériaux alluvionnaires des lits des cours d'eau, ainsi que des normes techniques et administratives pour la délivrance de ladite autorisation, au sens des lois régionales n° 5 du 13 mars 2008 et 23 du 22 décembre 2017.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

- 1) Les critères et les modalités de présentation des demandes d'autorisation d'extraire des matériaux alluvionnaires des lits des cours d'eau, ainsi que les normes techniques et administratives pour la délivrance de ladite autorisation, y compris les modalités de calcul des garanties financières prévues, sont approuvés tels qu'ils figurent à l'annexe 1 faisant partie intégrante de la présente délibération.

L'annexe n'est pas publiée.

AVVISI E COMUNICATI

CONSIGLIO REGIONALE

Publicazione, ai sensi dell'art. 5bis, comma 4, della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, dei rendiconti dei Gruppi consiliari relativi all'anno 2017.

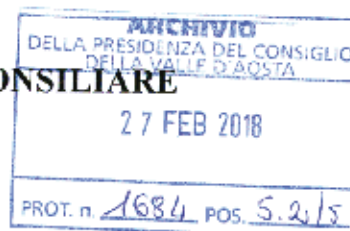
AVIS ET COMMUNIQUÉS

CONSEIL REGIONAL

Publication des comptes rendus des Groupes du Conseil relatifs à l'année 2017, au sens du quatrième alinéa de l'art. 5 bis de la loi régionale n° 6 du 17 mars 1986.

RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE

ALPE



ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO ____ 2017 ____		
1	Fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale	€ 25.119,56
3	Altre entrate: rimborso errato pagamento, restituzione spesa non ammessa 2016, competenza a credito	€ 2.576,79
4	Fondo cassa esercizi precedenti	€ 25.630,58
	TOTALE ENTRATE	€ 53.326,93

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO ____ 2017 ____		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 11.778,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 7.049,18
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ 0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ 0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 5.978,00
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 13.338,18
7	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00

10	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	€ 0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ 0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	€ 183,00
16	Spese bancarie	€ 205,60
	TOTALE USCITE	€ 38.531,96

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa	€ 25.630,58
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 27.696,35
USCITE pagate nell'esercizio	€ 38.531,96
Fondo di cassa finale	€ 14.794,97

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attesto la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.

Aosta il 26/02/2018

IL CAPOGRUPPO



RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE

AREA CIVICA - STELLA ALPINA - POUR NOTRE VALLEE

(Dal 20 settembre al 31 dicembre 2017)

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale	€ 7.351,79
3	Altre entrate	€ 0,00
4	Fondo cassa esercizi precedenti	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	



USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 0,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ 0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ 0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 207,00
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 4.236,41
7	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00

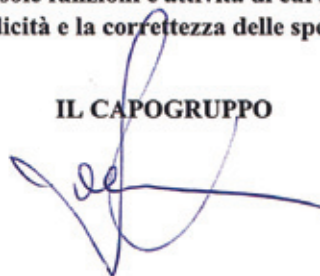
9	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	€ 0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ 0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	€ 0,00
16	Altre spese (Imposta di bollo e spese varie su e/c bancario)	€ 23,00
	TOTALE USCITE	€ 4.466,41

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa	€ 0,00
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 7.351,79
USCITE pagate nell'esercizio	€ 4.466,41
Fondo di cassa finale	€ 2.885,38

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attesto la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.

Aosta il 14/02/18...

IL CAPOGRUPPO



RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE 1 MAR 2018

EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO

ARCHIVIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELLA VALLE D'AOSTA
1 MAR 2018
PROT. n. 1734 POS. 5.2/5

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale	€ 8.594,00
3	Altre entrate (fondo per apertura c/c)	€ 20,00
4	Fondo cassa esercizi precedenti	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	€ 8.614,00

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 0,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ 0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ 0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 2.917,40
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 1.952,00
7	Spese postali e telegrafiche	€ 9,50
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	€ 197,10

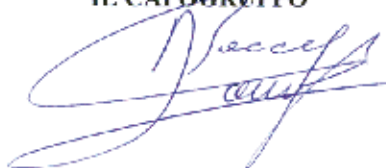
10	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	€ 793,50
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ 0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	€ 488,00
16	Altre spese (specificare)	€ 0,00
	TOTALE USCITE	€ 6.357,50

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa	€ 0,00
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 8.614,00
USCITE pagate nell'esercizio	€ 6.357,50
Fondo di cassa finale	€ 2.256,50

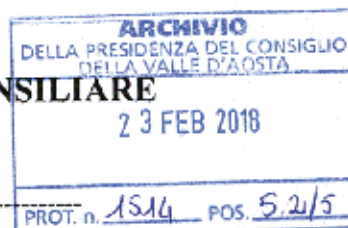
Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attesto la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.

Aosta il 01032018

IL CAPOGRUPPO



RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE



MOVIMENTO 5 STELLE V.D.A.

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO <u>2017</u>		
1	Fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale	10481,76
3	- RIMBORSO CVA, PACORSO CONS. DI STATO SPESE LEGALI Altre entrate (specificare) - INT. ATTIVI	4497,36 13,38
4	Fondo cassa esercizi precedenti	9043,70
	TOTALE ENTRATE	23976,92

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO <u>2017</u>		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	//
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	//
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	//
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	//
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	//
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	3698,05
7	Spese postali e telegrafiche	//
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	1413,6
9	Spese di cancelleria e stampati	//

10	Spese per duplicazione e stampa	//
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	//
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	//
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	466,96
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	//
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	//
16	Altre spese (specificare)	699,64
	RIT. A CONTO	52,00
	CANONE C. CREDITO	22,24
	SP. C. CRED	106,00
	IMP. BOLLO	
	TOTALE USCITE	6458,49

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa	9.04370
ENTRATE riscosse nell'esercizio	14.932,50
USCITE pagate nell'esercizio	6458,49
Fondo di cassa finale	17517,51

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attesto la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.

Aosta il 23/03/18

IL CAPOGRUPPO



RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE

PARTITO DEMOCRATICO Sinistra VDA

ARCHIVIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO VALLE D'AOSTA
22 FEB 2018
PROT. n. 1508 POS. 5.2/5

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale	€ 11.242,62
3	Altre entrate (competenze di chiusura 2016)	€ 61,55
4	Fondo cassa esercizi precedenti	€ 46.424,74
	TOTALE ENTRATE	€ 57.728,91

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 0,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ 0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ 0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 0,00
7	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00

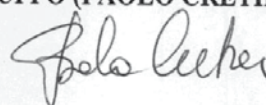
10	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	€ 0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ 0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	€ 0,00
16	Altre spese: imposte di bollo, canone carta, canone accesso servizi internet	€ 140,89
	TOTALE USCITE	€ 140,89

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa	€ 46.424,74
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 11.304,17
USCITE pagate nell'esercizio (spese bancarie)	-€ 140,89
Fondo di cassa finale	€ 57.588,02

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attesto la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.

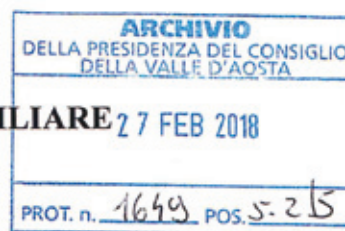
Aosta il 22 FEBBRAIO 2018

IL CAPOGRUPPO (PAOLO CRETIER)



RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE 27 FEB 2018

Union Valdôtaine Progressiste



ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale	€ 31.445,28
3	Altre entrate	€ 457,48
4	Fondo cassa esercizi precedenti	€ 14.339,97
	TOTALE ENTRATE	€ 46.242,73

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 19.263,31
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 12.850,56
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 2.000,00
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 8.164,60
7	Spese postali e telegrafiche (effettuate con fondo cassa in contanti)	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati (effettuate anche con fondo cassa in contanti)	€ 95,90

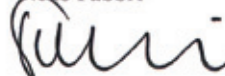
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio (effettuate con fondo cassa in contanti)	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari - effettuate anche con fondo cassa)	
16	Altre spese (spese bancarie)	€ 206,94
	TOTALE USCITE	€ 42.581,31

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa	€ 14.339,97
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 31.902,76
USCITE pagate nell'esercizio	€ 42.581,31
Fondo di cassa finale	€ 3.661,42

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attesto la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.

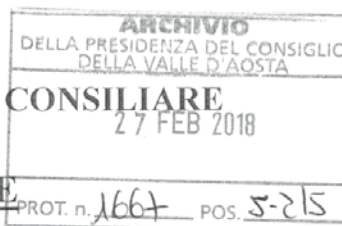
Aosta li 27-02-2018

Il capogruppo
- Nello Fabbri -



RENDICONTO SPESE DEL GRUPPO CONSILIARE

UNION VALDOTAINE



ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 57.157,06
2	Altre entrate (cedole, proventi titoli, competenze 2017,)	€ 667,96
3	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 52.346,39
TOTALE ENTRATE		€ 110.171,41

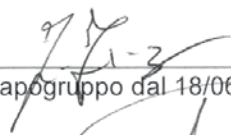
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2017		
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	€ 26.270,36
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 23.125,49
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ 0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
6	Spese per consulenze, studi ed incarichi	€ 21.134,78
7	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	€ 2.074,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei gruppi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	€ 0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ 0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
15	Spese logistiche (Affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	€ 0,00
16	Altre spese (spese bancarie)	€ 303,27
TOTALE USCITE		€ 72.907,90

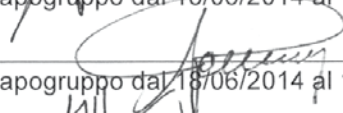
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 52.346,39
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€ 57.825,02
USCITE pagate nell'esercizio	€ 72.907,90
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 37.263,51

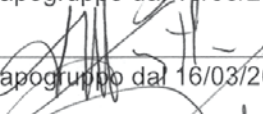
Dichiariamo, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 17 marzo 1986, n°6, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 24 dicembre 2012, n° 35, che le spese sostenute dal Gruppo consiliare sono conformi alla legge sopra citata e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 6/86 e attestiamo la veridicità e la correttezza delle spese sostenute.


Aosta il 20.02.2018

I CAPIGRUPPO

FARCOZ JOEL  _____
capogruppo dal 18/06/2014 al 16/06/2017

PERRON EGO  _____
capogruppo dal 18/06/2014 al 16/06/2017

MARGUERETTAZ AURELIO  _____
vice-capogruppo dal 16/03/2017 al 09/01/2018

ROLLANDIN AUGUSTO  _____
capogruppo dal 10/01/2018

**ATTI
EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di BRUSSON. Deliberazione 30 novembre 2017, n. 42.

Piano Regolatore Generale comunale. Approvazione variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/1998 per la riclassificazione di edificio sito in Rue Fontaine e censito al Foglio 37 mappale n. 210 subalterno 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

con votazione unanime espressa in forma palese

delibera

di condividere le motivazioni in premessa alla presente;

di approvare la variante non sostanziale al Piano regolatore generale con cui una porzione di immobile sita in Rue Fontaine n. 32, censito al NCEU al Fg. 37 mappale 210 subalterno 2, viene riclassificato da edificio "B- documento" a edificio "C-edificio di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale";

di trasmettere la presente deliberazione all'ufficio tecnico, affinché provveda ai successivi adempimenti previsti dall'art. 16 della l.r. 11/1998 ovvero ...omissis

di prendere atto che la presente variante assume efficacia dal giorno della pubblicazione della presente deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di VERRÈS. Deliberazione 28 febbraio 2018, n. 7.

Sdemanializzazione con alienazione e demanializzazione di aree situate in località Grammony per ridefinizione di viabilità comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di provvedere alla sdemanializzazione/declassificazione

**ACTES
ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune de BRUSSON. Délibération n° 42 du 30 novembre 2017,

portant approbation, aux termes de l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, de la variante non substantielle du PRGC relative au nouveau classement d'un bâtiment situé rue Fontaine et inscrit au cadastre à la feuille 37, parcelle 210, sub. 2.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

À l'unanimité au scrutin public,

délibère

Les observations figurant au préambule de la présente délibération sont accueillies.

La variante non substantielle du plan régulateur général communal (PRGC) relative au changement de classement d'une portion du bâtiment situé 32, rue Fontaine, et inscrit au nouveau cadastre des bâtiments (NCEU) à la feuille 37, parcelle 210, sub. 2, est approuvée ; ladite portion n'est plus classée comme bâtiment du type B (Document), mais comme bâtiment du type C (Bâtiment de valeur historique, culturelle, architecturale et environnementale).

La présente délibération est transmise au Bureau technique aux fins de l'accomplissement des obligations prévues par l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 2008... omissis

La variante non substantielle du PRGC en cause déploie ses effets à compter de la date de publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région.

Commune de VERRÈS. Délibération n° 7 du 28 février 2018,

portant désaffectation, aliénation et incorporation au domaine de la Commune d'aires diverses situées au Gramonier, du fait de la réorganisation de la voirie communale.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Les aires indiquées ci-après sont désaffectées, déclas-

ne con conseguente alienazione delle aree sotto riportate e di cederle gratuitamente alla Soc. Compagnia Valdostana delle Acque Spa:

sées et aliénées à titre gratuit à *Compagnia Valdostana delle Acque SpA* :

Superfici di proprietà del Comune di Verrès che si propone di cedere alla CVA Spa			
Foglio. n. - allegato	Numero del mappale frazionato	Numero del vecchio mappale	Superficie in mq.
Fg. n. 7 - A	951	Strada vicinale di grammonier	213
Totale			213

2. di provvedere alla demanializzazione/classificazione delle aree sotto indicate acquisendone gratuitamente la proprietà dalla Soc. Compagnia Valdostana delle Acque Spa:

2. Les aires indiquées ci-après sont classées et incorporées au domaine de la Commune ; le droit de propriété desdites aires est transféré à titre gratuit de *Compagnia Valdostana delle Acque SpA* à la Commune :

Superfici di proprietà della CVA Spa che si propone di cedere al Comune di Verrès			
Foglio. n. - allegato	Numero del mappale frazionato	Numero del vecchio mappale	Superficie in mq.
Fg. n. 7 - A	953	344	854
Totale			854

3. di dare atto che la suddetta permuta potrà essere perfezionata solo a seguito della pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e previa decorrenza del termine di efficacia contenuto nella DGR 1973/2007 in premessa richiamata (dall'inizio del secondo mese successivo la data di pubblicazione);

3. L'échange de propriété est subordonné à la prise d'effet de la présente délibération, fixée au début du deuxième mois qui suit la date de la publication de celle-ci au Bulletin officiel de la Région, aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 1973 du 20 juillet 2007.

4. di conferire al Segretario Comunale che interverrà per conto del Comune nella stipula degli atti conseguenti al presente provvedimento, la facoltà di autorizzare l'inserzione negli stessi delle precisazioni, rettifiche ed aggiunte che il Notaio riterrà necessarie per il perfezionamento del rogito;

4. Le secrétaire communal est autorisé à passer, pour le compte de la Commune, tous les actes découlant de la présente délibération et à insérer dans ceux-ci les précisions, les rectifications et les ajouts que le notaire jugera opportuns.

5. di dare atto che le spese relative al rogito sono da suddividere equamente tra le parti interessate.

5. Les dépenses liées à la passation des actes en cause sont réparties de façon équitable entre les parties.

Unité des Communes Valdôtaines Walser. Decreto 5 marzo 2018, n. 72.

Pronuncia di espropriazione, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 2 luglio 2004, n.11, dei terreni utilizzati per i lavori di realizzazione del marciapiede dalla rotonda, tra la S.R. n. 43 di Staffal e la S.R. n. 44 della Valle del Lys, alla galleria del Tiazhòre nel Comune di

Unité des Communes valdôtaines Walser. Acte n° 72 du 5 mars 2018,

portant expropriation, au sens de l'art. 21 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004, des terrains nécessaires aux travaux de réalisation du trottoir depuis le rond-point situé entre la route régionale n° 43 de Staffal et la route régionale n° 44 de la vallée du Lys jusqu'au tunnel

GRESSONEY-LA-TRINITÉ.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
CONVENZIONATO PER LE ESPROPRIAZIONI

Omissis

decreta

Articolo 1

È pronunciata a favore dell'Amministrazione comunale di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, codice fiscale 00109710079, l'espropriazione dei terreni utilizzati per la realizzazione del marciapiede dalla rotonda, tra la S.R. n. 43 di Staffal e la S.R. n. 44 della Valle del Lys, alla galleria del Tiazhòre, nel Comune di medesimo, come di seguito descritto:

ELENCO DITTE

1. Compagnia Valdostane delle Acque (C.V.A.)
Codice fiscale 01013130073
Catasto terreni foglio 14 mappale 814 (ex - 744b)
Zona omogenea Ed1 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 199
Indennità espropriativa € 696,50=
2. COMUNE Paola, nata a Gressoney-la-Trinité il 28.06.1958
c.f.: CMNPLA58H68E167Q
WELF Josef Peter Andrea, nato a Ivrea (TO) il 19.05.1987
c.f.: WLFJFP87E19E379X
WELF Nicolas Emilio Carlo, nato a Ivrea (TO) il 16.05.1984
c.f.: WLFNLS84E16E379M
Catasto terreni foglio 14 mappale 825 (ex 90 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 97
Indennità espropriativa € 339,50=
Catasto terreni foglio 14 mappale 816(ex 97 b)
Zona omogenea Ed1 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 176
Indennità espropriativa € 616,00=
3. MARTINENGO Fabrizio nato a Torino (TO) il 19.05.1941
Codice fiscale MRT FRZ 41E19 L219K
Catasto terreni foglio 14 mappale 818 (ex 96 b)
Zona omogenea Ed1 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 122
Indennità espropriativa € 427,00=
Catasto terreni foglio 14 mappale 827 (ex 91 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 95
Indennità espropriativa € 332,50=
4. THEDY Anna nata a Biella (BI) il 16.01.1942
Codice fiscale THD NNA 42A56 A859I
CODA Elena nata a Milano (MI) il 27.05.1940
Codice fiscale CDO LNE 40E67 F205O

« Tiazhòre », dans la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ.

LA RESPONSABILE DU BUREAU
CONVENTIONNÉ DES EXPROPRIATIONS

Omissis

décide

Art. 1^{er}

Les terrains indiqués ci-après et nécessaires aux travaux de réalisation du trottoir depuis le rond-point situé entre la route régionale n° 43 de Staffal et la route régionale n° 44 de la vallée du Lys jusqu'au tunnel « Tiazhòre », sur le territoire de la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, sont expropriés en faveur de la celle-ci (code fiscal 00109710079) :

LISTE DES PROPRIÉTAIRES

propriété 1/1

propriété 1/3

propriété 1/3

propriété 1/3

propriété 1/1

propriété 1/2

propriété 1/6

- THEDY Venanzio nato a Biella (BI) il 18.05.1969
Codice fiscale THD VNZ 69E18 A859K
proprietà 1/6
- THEDY Franco nato a Biella (BI) il 10.06.1968
Codice fiscale THD FNC 68H10 A859M
proprietà 1/6
Catasto terreni foglio 14 mappale 820 (ex 94b)
Zona omogenea Ed1 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 299
Indennità espropriativa € 1.046,50=
Catasto terreni foglio 14 mappale 822 (ex 93 b)
Zona omogenea Ed1 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 259
Indennità espropriativa € 906,50=
5. MONTOTTI Marina, nata a Roma il 01.04.1969
Codice fiscale MNTMRN69D41H501D
proprietà 1/1
Catasto terreni foglio 14 mappale 823 (ex 321 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 283
Indennità espropriativa € 990,50=
6. BONINO Paolina, nata a Torino il 09.10.1935
Codice fiscale BNNPLN35R49L219S
proprietà 666/1000
THEDY Frida Maria, nata a Torino il 01/11/1963
Codice fiscale THDFDM63S41L219U
proprietà 167/1000
THEDY Gretel, nata a Torino il 23/09/1960
Codice fiscale THDGTL60P63L219Y
proprietà 167/1000
Catasto terreni foglio 14 mappale 831 (ex 308 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 12
Indennità espropriativa € 42,00=
7. THEDY Frida Maria, nata a Torino il 01/11/1963
Codice fiscale THDFDM63S41L219U
proprietà 1/4
THEDY Gretel, nata a Torino il 23/09/1960
Codice fiscale THDGTL60P63L219Y
proprietà 1/4
THEDY Vera, nata a Gressoney-la-Trinité il 07.04.1935
Codice fiscale THDVRE35D47E167Y
proprietà 1/4
TOLOSA Ilario, nato a Volvera (TO) il 26.03.1933
Codice fiscale TSLSLRI33C26M133O
proprietà 1/4
Catasto terreni foglio 14 mappale 829 (ex 291 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 10
Indennità espropriativa € 35,00=
8. THUMIGER Giovanni, nato a Settimo Vittone (TO) il 22.02.1943
Codice fiscale THMGNN43B22I702X
proprietà 1/1
Catasto terreni foglio 14 mappale 833 (ex 70 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 90
Indennità espropriativa € 315,00=
9. SQUINDO Valeria, nata a Aosta (AO) il 01/02/1988
Codice fiscale SQNVLR88B41A326P
proprietà 1/1
Catasto terreni foglio 14 mappale 835 (ex 64 b)
Zona omogenea Eg2 del PRGC
Superficie d'esproprio complessiva mq. 34
Indennità espropriativa € 119,00=

Articolo 2

Il presente provvedimento di espropriazione è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, e trasmesso al beneficiario dell'esproprio per il pagamento delle indennità.

Articolo 3

Il presente decreto è registrato, trascritto e volturato, in termini di urgenza, e trasmesso in estratto, entro cinque giorni, ai competenti uffici regionali per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 4

Una copia del presente decreto dovrà essere trasmessa all'Ufficio regionale per le espropriazioni ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge regionale 02 luglio 004, n. 11.

Articolo 5

Adempite le suddette formalità, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge regionale 02 luglio 2004, n. 11, tutti i diritti riguardanti gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 6

Avverso al presente atto è possibile fare ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale, in Piazza Accademia S. Anselmo, 2 - 11100 AOSTA (AO), indirizzo posta elettronica certificata: tarao-segrprotocolloamm@ga-cert.it, entro i termini di legge.

La Responsabile
Laura MONTANI

Università della Valle d'Aosta. Statuto di Ateneo.

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
ISTITUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DELLA VALLE
D'AOSTA - PRINCIPI DIRETTIVI

Art. 1

*Istituzione dell'Università non statale legalmente
riconosciuta della Valle d'Aosta*

1. E' istituita, in Aosta, l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste. L'Università della Valle d'Aosta, di seguito denominata Università, è abi-

Art. 2

Le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile et transmis à l'organisme bénéficiaire de l'expropriation en vue du paiement des indemnités.

Art. 3

Le présent acte est transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription avec procédure d'urgence et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre. Un extrait du présent acte est transmis sous cinq jours au Bulletin officiel de la Région en vue de sa publication.

Art. 4

Le présent acte est transmis en copie au bureau régional chargé des expropriations, au sens du premier alinéa de l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004.

Art. 5

Aux termes du troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 11/2004, à l'issue desdites formalités, tous les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes.

Art. 6

Un recours contre le présent acte peut être introduit auprès du tribunal administratif régional compétent dans les délais prévus par la loi situé au 2, place de l'Académie Saint-Anselme - 11100 Aoste (courrier électronique certifié : tarao-segrprotocolloamm@ga-cert.it).

La responsable,
Laura MONTANI

Université de la Vallée d'Aoste. Statuts de l'Université.

TITRE I^{ER}
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

CHAPITRE I^{ER}
CRÉATION DE L'UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE
D'AOSTE PRINCIPES DIRECTEURS

Art. 1^{er}

*Création de l'Université libre de la Vallée
d'Aoste légalement reconnue*

- 1 Est créée, à Aoste, l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste. L'Université de la Vallée d'Aoste, ci-après dénommée l'Université, est

litata al rilascio di titoli di studio universitari aventi valore legale ai sensi delle norme nazionali e dell'Unione europea.

2. L'Università opera nell'ambito delle norme di cui all'art. 33, ultimo comma, della Costituzione e delle altre fonti normative che espressamente individuano come soggetti destinatari le università non statali, nonché dei principi generali della legislazione in materia universitaria, in quanto compatibili.

Art. 2
Principi generali

1. L'Università sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso l'esercizio inscindibile delle attività di ricerca e di insegnamento.
2. Concorre, nella propria autonomia, all'individuazione e al perseguimento degli obiettivi della crescita culturale e dello sviluppo socio-economico del territorio, anche con particolare riguardo alle specificità linguistico - culturali della Regione Valle d'Aosta.
3. Nell'ambito della sua vocazione internazionale promuove la cooperazione culturale e scientifica in particolare con i paesi appartenenti all'area francofona; favorisce l'integrazione europea delle strutture universitarie, attraverso la mobilità dei docenti e degli studenti, nonché il riconoscimento dei curricula didattici e dei titoli accademici.
4. L'università opera nel rispetto del principio delle pari opportunità e ne promuove la realizzazione nella comunità universitaria.

Art. 3
Libertà di ricerca e di insegnamento

1. L'Università, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, assicura libertà di ricerca e di insegnamento.
2. L'attività di ricerca, che trova nell'Università la sua sede primaria, è compito qualificante di ogni professore e ricercatore. L'Università garantisce la libertà di insegnamento ai singoli docenti e garantisce, altresì, autonomia alle strutture didattiche, nei limiti previsti dal presente Statuto.
3. Ogni valutazione sull'attività di ricerca e di insegnamento è esclusivamente riservata ad organismi scientifici competenti.
4. Il Nucleo di Valutazione presenta periodicamente al Consiglio dell'Università e al Senato accademico una relazione sullo stato dell'attività didattica e di ricerca e sulla qualità dei risultati raggiunti.

habilitée à délivrer des diplômes de l'enseignement supérieur légalement reconnus en vertu des normes nationales et des normes de l'Union Européenne.

2. L'Université fonctionne conformément au dernier alinéa de l'art. 33 de la Constitution italienne, ainsi qu'aux textes législatifs visant les universités libres et, dans la mesure où ils sont applicables à ces dernières, aux principes généraux de la législation en matière d'enseignement supérieur.

Art. 2
Principes généraux

1. L'Université développe et diffuse la culture, les sciences et l'enseignement supérieur par ses activités conjointes de recherche et d'enseignement.
2. Dans le cadre de son autonomie, l'Université contribue à identifier et à atteindre les objectifs d'essor culturel et de développement socio-économique du territoire régional, compte tenu également des spécificités linguistiques et culturelles de la Région Vallée d'Aoste.
3. De par sa vocation internationale, l'Université promeut la coopération culturelle et scientifique, en particulier avec les pays de l'espace francophone. Elle participe à l'intégration européenne des établissements universitaires, par la mobilité des enseignants et des étudiants, ainsi que par la reconnaissance des études et des titres universitaires.
4. L'Université opère dans le respect du principe de l'égalité des chances, qu'elle promeut dans la communauté universitaire.

Art. 3
Liberté de recherche et d'enseignement

1. Un des objectifs institutionnels de l'Université est de garantir la liberté de recherche et d'enseignement.
2. L'Université ayant pour mission fondamentale la recherche, celle-ci est un des rôles essentiels de tout professeur et chercheur. L'Université garantit la liberté d'enseignement de chaque enseignant ainsi que l'autonomie des différentes structures d'enseignement, dans les limites prévues par les présents Statuts.
3. Toute évaluation de la recherche et de l'enseignement relève exclusivement d'organismes scientifiques compétents.
4. La Cellule d'évaluation soumet périodiquement au Conseil de l'Université et au Sénat un rapport sur la situation de l'enseignement et de la recherche et sur la qualité des résultats obtenus.

Art. 4

Diritto allo studio e servizi agli studenti

1. L'Università organizza i propri servizi in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio universitario e si impegna a favorire quanto consenta di migliorare le condizioni degli studenti nell'Ateneo.
2. Il Regolamento didattico di Ateneo può definire le diverse tipologie di studenti sulla base di standard qualitativi e quantitativi di impegno dedicato all'Università e allo studio universitario. Gli interventi per l'attuazione del diritto allo studio e la disciplina della partecipazione agli organi collegiali sono tenuti ad operarvi adeguato riferimento, anche con riguardo all'effettiva osservanza dei principi di cui al successivo art. 5.
3. L'Università promuove le attività culturali e ricreative degli studenti attraverso apposite forme organizzative e rappresentative, convenzionandosi con gli enti pubblici e privati, nonché con le associazioni, operanti in tali ambiti.
4. L'Università collabora alla promozione delle attività sportive anche tramite apposite convenzioni con enti pubblici o privati allo scopo di dare attuazione alla pratica sportiva in ambito universitario.

Art. 5

Principi comuni di comportamento

1. Il personale docente e tecnico-amministrativo e gli studenti riconoscono come comuni i seguenti principi e criteri di comportamento:
 - a) osservanza del presente Statuto e impegno personale ad operare per la sua attuazione;
 - b) rispetto del codice etico di Ateneo, la cui violazione comporta l'irrogazione della sanzione del richiamo scritto e, in caso di recidiva, la pubblicazione della sanzione sul sito web di Ateneo;
 - c) rispetto reciproco come richiesto dalla comune appartenenza all'istituzione universitaria e dalla consapevolezza della funzione che essa assolve nella società;
 - d) rispetto dei luoghi, delle strutture e dei beni destinati dall'Ateneo all'attività didattica e di ricerca ed ai servizi generali, preservandone la funzionalità e il decoro.
2. I docenti, inoltre, riconoscono i valori:

Art. 4

*Droit aux études supérieures et services
à l'intention des étudiants*

1. L'Université s'organise pour promouvoir le droit aux études et pour permettre aux étudiants de tirer le maximum de profit de leurs études. Elle s'engage à adopter toute mesure de nature à améliorer les conditions des étudiants à l'Université.
2. Le Règlement des études de l'Université peut définir les différents types d'étudiants sur base de standards qualitatifs et quantitatifs mesurant leur engagement dans l'Université et dans leurs études. Les actions visant à la promotion du droit aux études et les règles de participation des étudiants aux organes collégiaux tiennent compte dudit Règlement, tout en respectant les principes prévus à l'art.
3. Pour favoriser les activités culturelles et récréatives des étudiants, l'Université crée des structures organisationnelles et représentatives ad hoc, en passant des conventions avec les organismes publics et privés et les associations actifs dans ces domaines.
4. L'Université collabore à la promotion des activités sportives, entre autres en signant des conventions avec des organismes publics ou privés, dans le but de favoriser la pratique du sport en milieu universitaire.

Art. 5

Principes communs de comportement

1. Le personnel enseignant, le personnel technique et administratif et les étudiants partagent les principes et les règles de comportement suivants:
 - a) Respect des présents Statuts et engagement personnel pour leur application;
 - b) Respect du Code éthique de l'Université, dont la violation donne lieu à avertissement écrit et, en cas de récidive, à la publication de la sanction sur le site Web de l'Université;
 - c) Respect mutuel exigé par l'appartenance de tous à l'institution et par la conscience de la mission de celle-ci dans la société.
 - d) Respect des locaux, des installations et des biens affectés par l'Université à l'enseignement, à la recherche et aux services généraux, par la sauvegarde du bon fonctionnement et du bon état de ceux-ci.
2. Les enseignants reconnaissent, en outre, les valeurs:

- a) della cooperazione in materia di attività scientifica, nei limiti consentiti dai caratteri della ricerca;
 - b) dell'adempimento dei doveri accademici e della collaborazione nell'attività didattica.
3. Gli studenti si impegnano alla frequenza degli insegnamenti e alla diligenza nello studio, alla collaborazione con le altre componenti universitarie e all'impegno fattivo negli organi ove sia richiesta la loro presenza.
 4. Il personale tecnico-amministrativo concorre alla più efficiente utilizzazione delle risorse rese disponibili dall'Università e alla più efficace erogazione dei servizi forniti dalla medesima.

Art. 6

Principi relativi all'attività amministrativa

1. L'Università adotta il metodo della programmazione e del controllo di gestione.
2. Il controllo di gestione si fonda sulla valutazione dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività svolta mediante indicatori atti a rappresentare le risorse impiegate, le modalità della loro utilizzazione e i risultati ottenuti, nonché il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati.
3. I risultati del controllo di gestione debbono formare oggetto di apposita valutazione nelle successive determinazioni riservate agli organi di governo dell'Università, anche ai fini della ripartizione delle risorse.
4. L'attività dell'Università si ispira ai principi della responsabilità individuale nell'attuazione delle decisioni, del controllo della regolarità degli atti posti in essere e della verifica dei risultati raggiunti.

Art. 7

Principi relativi all'organizzazione

1. L'organizzazione dell'Università ha come compito primario quello di assicurare piena funzionalità all'espletamento dell'attività didattica e di ricerca.
2. A tal fine, l'organizzazione è ispirata ai principi della:
 - a) articolazione dell'ordinamento interno delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio in funzione della peculiarità delle situazioni in cui operano;
 - b) delegabilità delle funzioni spettanti agli organi monocratici e collegiali, salvo quelle ritenute ne-

- a) De la coopération scientifique, autant que le permet la spécificité de la recherche;
 - b) Du respect de la déontologie universitaire et de la collaboration dans l'enseignement.
3. Les étudiants s'engagent à fréquenter les cours et à étudier diligemment, à collaborer avec les autres parties prenantes de la vie de l'Université et à participer activement aux travaux des organes où leur présence est exigée.
 4. Le personnel technique et administratif contribue à l'utilisation optimale des ressources offertes par l'Université ainsi qu'à la meilleure efficacité possible des services.

Art. 6

Principes régissant l'administration

1. L'Université opte pour la méthodologie programmation-contrôle de gestion.
2. Le contrôle de gestion s'appuie sur l'évaluation de la rigueur, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité en fonction d'indicateurs permettant de mesurer les ressources engagées, les modalités de leur utilisation, les résultats obtenus ainsi que le taux de réalisation des objectifs fixés.
3. Les résultats du contrôle de gestion font l'objet d'une évaluation lors des prises de décisions réservées aux organes de direction de l'Université, éventuellement en vue de l'affectation des ressources.
4. L'Université adhère aux principes de la responsabilité personnelle dans la mise en œuvre des décisions, du contrôle de la régularité des actes administratifs et de l'analyse des résultats obtenus.

Art. 7

Principes régissant l'organisation

1. L'organisation de l'Université vise en priorité à assurer le bon fonctionnement de l'enseignement et de la recherche.
2. Dans ce but, l'organisation s'inspire des principes suivants:
 - a) Harmonisation de l'organisation interne des structures d'enseignement, de recherche et de service en fonction des situations spécifiques dans lesquelles elles opèrent;
 - b) Possibilité de déléguer des fonctions du ressort des organes individuels et collégiaux, exception

cessarie all'assolvimento della funzione attribuita all'organo stesso dal presente Statuto;

- c) collaborazione con soggetti esterni per l'assolvimento dei compiti di cui al primo comma, anche tramite la partecipazione agli organismi previsti all'art. 34.

CAPO II FONTI NORMATIVE

Art. 8 *Statuto e Regolamenti*

1. Il presente Statuto è espressione fondamentale dell'autonomia dell'Università secondo i principi dell'art. 33 della Costituzione. La sua revisione è proposta dal Consiglio dell'Università o dal Senato accademico ed è deliberata dai due organi in seduta congiunta, a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.
2. I regolamenti di Ateneo sono emanati dal Rettore previa approvazione a maggioranza assoluta dei componenti:
 - del Consiglio dell'Università, per quanto attiene al Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché ai relativi regolamenti attuativi;
 - del Senato accademico, per quanto riguarda il Regolamento didattico di Ateneo, nonché i relativi regolamenti attuativi.
3. I regolamenti delle strutture didattiche e di ricerca sono adottati dai rispettivi Consigli a maggioranza assoluta dei componenti, trasmessi per l'approvazione al Senato accademico ed emanati con decreto del Rettore.
4. Il Consiglio dell'Università può adottare, per specifiche materie e sentito il Senato accademico, ulteriori regolamenti di Ateneo dichiarandone espressamente la natura.
5. Lo Statuto, emanato con decreto del Rettore, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto di emanazione a fronte di particolari motivi di urgenza.
6. I regolamenti entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione nell'albo on-line dell'Università, salvo che non sia diversamente stabilito

faites des fonctions considérées comme nécessaires à l'accomplissement de la mission attribuée à ces organes par les présents Statuts;

- c) Collaboration avec des tiers pour l'accomplissement des tâches visées au premier alinéa du présent article, le cas échéant, par la participation aux organismes visés à l'art. 34.

CHAPITRE II SOURCES DE DROIT

Art. 8 *Statuts et règlements*

1. Les présents Statuts sont l'expression fondamentale de l'autonomie de l'Université selon les principes de l'art. 33 de la Constitution italienne. Leur révision ne peut être proposée que par le Conseil de l'Université ou par le Sénat. Elle est approuvée par ces deux organes réunis en séance conjointe, à la majorité absolue des membres de chacun d'eux.
2. Les règlements de l'Université sont promulgués par le recteur, après approbation par la majorité absolue des membres:
 - du Conseil de l'Université, en ce qui concerne le règlement pour l'administration, les finances et la comptabilité ainsi que les règlements d'application que des règlements d'application;
 - du Sénat de l'Université, en ce qui concerne le règlement des études de l'Université, ainsi que les règlements d'application.
3. Les règlements des structures d'enseignement et de recherche sont adoptés à la majorité absolue des membres de leurs Conseils respectifs, puis transmis au Sénat de l'Université pour approbation et promulgués par arrêté du recteur.
4. Pour des matières spécifiques et après avoir consulté le Sénat, le Conseil de l'Université peut adopter d'autres règlements, en précisant leur champ d'application.
5. Les Statuts, promulgués par arrêté du recteur, entrent en vigueur le quinzième jour suivant leur publication au Journal Officiel de la République italienne, sauf disposition contraire prévue par l'acte de promulgation en cas d'urgence particulière.
6. Les règlements entrent en vigueur le quinzième jour suivant leur publication au tableau officiel d'affichage sur le site Web de l'Université, sauf disposition

to nell'atto di emanazione a fronte di particolari motivi di urgenza.

CAPO III
ORGANIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ

Art. 9
Organizzazione

1. Sono organi di Ateneo:
 - a) il Consiglio dell'Università;
 - b) il Presidente del Consiglio dell'Università;
 - c) il Rettore;
 - d) il Senato accademico;
 - e) la Giunta esecutiva, laddove istituita;
 - f) il Direttore Generale;
 - g) il Collegio dei revisori dei conti;
 - h) il Nucleo di valutazione;
 - i) il Collegio di disciplina.
2. Sono organi consultivi e di proposta:
 - a) il Consiglio degli studenti;
 - b) la Commissione permanente di coordinamento Regione Autonoma Valle d'Aosta - Università;
 - c) il Comitato permanente di garanzia;
 - d) le Commissioni consultive paritetiche docenti-studenti.
3. Sono strutture didattiche e di ricerca i Dipartimenti. Sono organi delle strutture didattiche e di ricerca gli organi, collegiali o monocratici, preordinati al loro funzionamento come individuati dal presente Statuto.
4. È struttura di amministrazione e supporto tecnico la Direzione generale che può articolarsi in diverse unità organizzative, anche dislocate presso le singole strutture didattiche e di ricerca.
5. La costituzione delle strutture didattiche e di ricerca, anche di differente tipologia rispetto a quelle indicate al precedente comma 3, è deliberata dal Consiglio dell'Università, anche su proposta del Senato accademico, in conformità al piano triennale di sviluppo

contraire prévue par l'acte de promulgation en cas d'urgence particulière.

CHAPITRE III
ORGANISATION DE L'UNIVERSITÉ

Art. 9
Organisation

1. Les organes de l'Université sont :
 - a) Le Conseil de l'Université;
 - b) Le président du Conseil de l'Université;
 - c) Le recteur;
 - d) Le Sénat de l'Université;
 - e) Le Bureau exécutif, lorsqu'il a été créé;
 - f) Le directeur général;
 - g) Le Collège des commissaires aux comptes;
 - h) La Cellule d'évaluation;
 - i) Le Conseil de discipline.
2. Les organes de consultation et de proposition sont :
 - a) Le Conseil des étudiants ;
 - b) La Commission permanente de coordination Région autonome Vallée d'Aoste - Université ;
 - c) Le Comité permanent de surveillance ;
 - d) Les Commissions paritaires enseignants-étudiants.
3. Les structures d'enseignement et de recherche sont les Départements. Les organes des structures d'enseignement et de recherche sont les organes collégiaux ou individuels assurant leur fonctionnement, tels qu'ils sont indiqués par les présents Statuts.
4. La structure administrative et technique est la Direction générale, qui peut se subdiviser en plusieurs unités, éventuellement affectées aux structures d'enseignement et de recherche.
5. La création des structures d'enseignement et de recherche, qui peuvent être différentes de celles visées à l'alinéa 3, est arrêtée par le Conseil de l'Université, éventuellement sur proposition du Sénat de l'Université, conformément au plan triennal de développement

dell'Ateneo e sentito il Nucleo di valutazione.

Art. 10
Fonti di finanziamento

1. Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite da finanziamenti e contributi dello Stato e della Regione della Valle d'Aosta, dall'eventuale partecipazione a progetti dell'Unione Europea, nonché dai beni, contributi, sovvenzioni e fondi devoluti da soggetti pubblici o privati a qualunque titolo.
2. Le entrate proprie sono costituite da tasse e contributi universitari e da redditi conseguenti a prestazioni.

TITOLO II
ORGANI CENTRALI DELL'UNIVERSITÀ

Art. 11
Consiglio dell'Università : competenze

1. Il Consiglio dell'Università è l'organo di indirizzo che stabilisce le linee generali di sviluppo dell'Ateneo e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dello stesso.
2. Il Consiglio dell'Università esercita le competenze attribuitegli dal presente Statuto e dai regolamenti e, in particolare:
 - a) determina, coerentemente alle linee generali di sviluppo dell'Ateneo ed in funzione delle finalità istituzionali, gli obiettivi strategici di sviluppo per ciascun triennio;
 - b) approva, valutata la coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo, il piano triennale di sviluppo di Ateneo a ciò destinando le risorse finanziarie disponibili;
 - c) predispone, sentito il Senato accademico ed in conformità al piano triennale di sviluppo, il piano di utilizzo e ampliamento delle strutture e i relativi interventi di adeguamento e miglioramento delle stesse;
 - d) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo dell'Università;
 - e) nomina, con decreto del Presidente, il Rettore, nell'ambito di una rosa di tre nominativi proposta dal Senato accademico e composta da professori universitari ordinari tra i quali almeno uno scelto al di fuori dell'Università della Valle d'Aosta;

de l'Université et après consultation de la Cellule d'évaluation.

Art. 10
Sources de financement

1. Les sources de financement de l'Université se composent de financements et de contributions de l'État et de la Région autonome Vallée d'Aoste, d'éventuelles participations à des projets de l'Union Européenne ainsi que des donations, des contributions, des subventions et des soutiens financiers issus d'organismes publics ou privés, à quelque titre que ce soit.
2. Les recettes propres de l'Université se composent de droits d'inscription et de droits supplémentaires ainsi que de recettes provenant de prestations pour tiers.

TITRE II
ORGANES CENTRAUX DE L'UNIVERSITÉ

Art. 11
Conseil de l'Université : compétences

1. Le Conseil de l'Université est l'organe d'orientation qui fixe les axes généraux de développement de l'Université et en supervise la gestion administrative, financière, économique et patrimoniale.
2. Le Conseil de l'Université exerce les compétences qui lui sont attribuées par les présents Statuts et par les règlements. En particulier :
 - a) Il fixe les objectifs stratégiques de développement pour chaque triennat, conformément aux axes généraux de développement et aux finalités institutionnelles de l'Université;
 - b) Il approuve le plan triennal de développement de l'Université, après avoir évalué sa cohérence avec les objectifs stratégiques de développement, et il y affecte les ressources financières disponibles;
 - c) Il définit, le Sénat de l'Université entendu et conformément au plan triennal de développement, le plan d'utilisation et d'agrandissement des structures ainsi que les mesures permettant leur aménagement et leur amélioration;
 - d) Il approuve le budget prévisionnel et les comptes de l'Université;
 - e) Il nomme le recteur, par arrêté du président, sur une liste de trois professeurs ordinaires proposés par le Sénat de l'Université, dont un au moins est choisi en dehors de l'Université de la Vallée d'Aoste ;

- f) approva il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché tutti i relativi regolamenti attuativi in esso previsti;
- g) approva e delibera le modificazioni agli organici di Ateneo del personale docente e tecnico-amministrativo, ne delibera le nomine e le assunzioni e definisce il relativo trattamento giuridico-economico;
- h) nomina il Direttore generale;
- i) delibera, anche su proposta del Senato accademico, l'attivazione delle strutture didattiche e di ricerca nel rispetto dei criteri di cui all'art. 9, comma 5;
- j) delibera, su proposta del Senato accademico, l'ammontare complessivo dei finanziamenti per la ricerca;
- k) designa, a norma dell'art. 38, i membri di propria competenza del Collegio dei revisori dei conti;
- l) designa, a norma dell'art. 39, i membri di propria competenza del Nucleo di valutazione;
- m) delibera sulle modalità e sui limiti di ammissione degli studenti, su proposta del Senato accademico e valutata l'adeguatezza delle strutture scientifiche, didattiche e logistiche;
- n) delibera sull'ammontare delle tasse di iscrizione, sui contributi ed eventuali oneri, nonché sull'istituzione di borse di studio e sui criteri e le modalità per la relativa erogazione;
- o) propone modifiche al presente Statuto e le approva secondo il procedimento previsto all'art. 8, comma 1;
- p) delibera su ogni altra questione di interesse dell'Università non demandata ad altri organi dal presente Statuto.

Art. 12

Consiglio dell'Università: composizione

1. Il Consiglio dell'Università è composto:

- a) dal Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che lo presiede;

- f) Il approuve le règlement pour l'administration, les finances et la comptabilité ainsi que tous les règlements d'application prévus par ce dernier;
- g) Il décide des modifications concernant les effectifs du personnel enseignant et du personnel technique et administratif de l'Université ainsi que des nominations et du recrutement de ces personnels et en définit le statut et le traitement ;
- h) Il nomme le directeur général;
- i) Il décide, éventuellement sur proposition du Sénat de l'Université, de la création des structures d'enseignement et de recherche dans le respect des critères prévus à l'alinéa 5 de l'art. 9;
- j) Il décide, sur proposition du Sénat de l'Université, du montant global des financements affectés à la recherche ;
- k) Il désigne, en vertu de l'art. 38, les membres du Collège des commissaires aux comptes qui relèvent de sa compétence ;
- l) Il désigne, en vertu de l'art. 39, les membres de la Cellule d'évaluation qui relèvent de sa compétence ;
- m) Il fixe les modalités d'accès aux filières d'études et le numerus clausus des étudiants, sur proposition du Sénat de l'Université et après avoir évalué la capacité d'accueil des structures scientifiques, pédagogiques et logistiques ;
- n) Il fixe le montant des droits d'inscription, des droits supplémentaires et de toute autre charge et il décide de la création de bourses d'études et des critères d'octroi de celles-ci ;
- o) Il propose les modifications des présents Statuts et les approuve suivant la procédure prévue au premier alinéa de l'art. 8 ;
- p) Il décide de toute question concernant l'Université et ne relevant pas, selon les présents Statuts, de la compétence d'autres organes.

Art. 12

Conseil de l'Université: composition

1. Le Conseil de l'Université est composé des membres suivants:

- a) Le président de la Région autonome Vallée d'Aoste, qui le préside;

- | | |
|--|--|
| <p>b) dal Rettore, con funzioni di Vice Presidente;</p> <p>c) dal Direttore generale;</p> <p>d) da un rappresentante dei professori di ruolo e da un rappresentante dei ricercatori universitari, eletti secondo modalità e criteri stabiliti dal Senato accademico;</p> <p>e) da un rappresentante degli studenti, eletto secondo modalità e criteri stabiliti con il regolamento di cui all'art. 42, comma 3;</p> <p>f) da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto secondo modalità e criteri stabiliti con regolamento approvato dal Consiglio dell'Università;</p> <p>g) dall'Assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura;</p> <p>h) dal Sindaco della città di Aosta;</p> <p>i) dal Presidente del Consiglio permanente degli enti locali;</p> <p>j) da un dirigente del Ministero competente per l'Università, designato dal Ministro;</p> <p>k) da tre membri nominati dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta tra persone di alta qualificazione culturale e di riconosciuta competenza gestionale-amministrativa, di cui almeno uno appartenente all'area francofona.</p> <p>2. Possono, altresì, far parte del Consiglio rappresentanti di enti, pubblici e privati, che si impegnino a contribuire, per un triennio, al bilancio dell'Università con l'erogazione di fondi non finalizzati. Tali membri, in numero complessivamente non superiore a tre, sono nominati dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta su designazione degli enti che si impegnano alla contribuzione. La soglia minima della contribuzione è stabilita dal Consiglio dell'Università.</p> <p>3. I componenti elettivi e/o designati del Consiglio rimangono in carica tre anni accademici e possono essere eletti e/o designati per non oltre due mandati consecutivi. I componenti, identificati in ragione dell'ufficio ricoperto, fanno parte del Consiglio per la durata del loro mandato.</p> | <p>b) Le recteur, qui exerce les fonctions de vice-président;</p> <p>c) Le directeur général;</p> <p>d) Un représentant des professeurs titulaires ainsi qu'un représentant des chercheurs universitaires, élus conformément aux modalités et aux critères fixés par le Sénat de l'Université;</p> <p>e) Un représentant des étudiants, élu selon les modalités et les critères fixés par le règlement visé à l'alinéa 3 de l'art. 42;</p> <p>f) Un représentant du personnel technique et administratif élu selon les modalités et les critères fixés par un règlement approuvé par le Conseil de l'Université;</p> <p>g) L'assesseur régional à l'éducation et à la culture;</p> <p>h) Le syndic de la Ville d'Aoste;</p> <p>i) Le président du Conseil permanent des collectivités locales;</p> <p>j) Un dirigeant du Ministère en charge de l'enseignement supérieur, désigné par le Ministre;</p> <p>k) Trois membres nommés par le Gouvernement régional de la Vallée d'Aoste, dont un au moins appartenant à l'espace francophone, choisis parmi des hautes personnalités culturelles ayant une compétence reconnue dans le domaine de la gestion et de l'administration.</p> <p>2. Peuvent également faire partie du Conseil des représentants d'organismes publics et privés s'engageant à contribuer, pendant trois ans, au budget de l'Université, par le versement de fonds non affectés. Ces membres, au nombre de trois maximum, sont nommés par le Gouvernement régional de la Vallée d'Aoste sur proposition des organismes concernés. Le seuil minimum de la contribution est défini par le Conseil de l'Université.</p> <p>3. Les membres élus et/ou désignés du Conseil de l'Université restent en charge pour trois années universitaires et ne peuvent exercer plus de deux mandats consécutifs. Les membres siégeant à titre font partie du Conseil pendant toute la durée de leur mandat.</p> |
|--|--|

Art. 13

Consiglio dell'Università: funzionamento

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente, in via ordinaria, almeno una volta ogni tre mesi e, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La richiesta deve essere formulata direttamente al Presidente, il quale provvede a fissare la data del Consiglio entro i 45 giorni successivi.
2. Le modalità di funzionamento del Consiglio sono stabilite dal regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 14

Presidente del Consiglio dell'Università

1. Il Presidente del Consiglio dell'Università convoca e presiede le adunanze del Consiglio stesso.
2. In particolare:
 - a) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, fatta salva la competenza del Rettore in materia di ricerca scientifica e di didattica;
 - b) adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva;
 - c) ha la rappresentanza legale dell'Università.
 - d) può delegare al Vice Presidente, con proprio decreto, specifiche competenze e attribuzioni.

Art. 15

Giunta esecutiva

1. Il Consiglio dell'Università, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di governo dell'Ateneo, può nominare una Giunta esecutiva alla quale possono essere delegate competenze e attribuzioni tra quelle individuate all'art. 11, fatte salve quelle di cui alle lettere a), b) d), e), e h) del comma 2, del medesimo art. 11.
2. La Giunta esecutiva è presieduta dal Rettore ed è composta da almeno altri due e non oltre quattro componenti, di cui almeno uno di estrazione accademica, nominati dal Consiglio dell'Università anche nell'ambito dei suoi membri.
3. Il funzionamento della Giunta esecutiva è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Università ed emanato con decreto rettorale.

Art. 13

Conseil de l'Université : fonctionnement

1. Le Conseil est convoqué par son président en séance ordinaire au moins une fois tous les trois mois et en séance extraordinaire lorsque au moins un tiers de ses membres en fait la demande. Ladite demande doit être adressée directement au président, qui fixe la date de la séance du Conseil dans les 45 jours qui suivent.
2. Les modalités de fonctionnement du Conseil sont fixées par le règlement intérieur approuvé à la majorité absolue de ses membres.

Art. 14

Président du Conseil de l'Université

1. Le président du Conseil de l'Université en convoque et en préside les séances.
2. En particulier :
 - a) Il veille à l'exécution des décisions du Conseil, sous réserve des compétences du recteur en matière de recherche scientifique et d'enseignement;
 - b) Il adopte, en cas de nécessité et d'urgence, des mesures du ressort du Conseil, qui les ratifie à la séance suivante;
 - c) Il représente légalement l'Université ;
 - d) Il peut, par arrêté, déléguer au vice-président des compétences et des attributions spécifiques.

Art. 15

Bureau exécutif

1. Afin de rendre plus efficace et performante la direction de l'Université, le Conseil de l'Université peut nommer un Bureau exécutif auquel peuvent être déléguées des compétences et des attributions visées à l'art. 11, exception faite des attributions visées aux lettres a), b), d), e) et h) de l'alinéa 2.
2. Présidé par le recteur, le Bureau exécutif est composé, en plus de ce dernier, de deux à quatre membres, dont au moins un enseignant universitaire, choisis ou non en son sein par le Conseil de l'Université.
3. Le fonctionnement du Bureau exécutif est soumis à un règlement ad hoc approuvé par le Conseil de l'Université et promulgué par arrêté du recteur.

Art. 16
Rettore

1. Il Rettore resta in carica per un quadriennio accademico e può essere confermato per non più di due volte.
2. Il Rettore rappresenta l'Università nelle sedi accademiche e della ricerca scientifica. In particolare:
 - a) convoca e presiede il Senato accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio dell'Università e con la Giunta esecutiva laddove istituita;
 - b) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Senato accademico;
 - c) fa parte di diritto, per la durata del mandato, del Consiglio dell'Università e della Giunta Esecutiva laddove istituita;
 - d) presenta, all'inizio di ogni anno accademico, una relazione pubblica sullo stato dell'Ateneo;
 - e) nomina con proprio decreto i Direttori dei Dipartimenti, eletti dai rispettivi Consigli, nonché i responsabili, comunque denominati, di ulteriori strutture didattiche e di ricerca istituite nel rispetto di quanto disposto all'art. 9, comma 5;
 - f) esercita le attribuzioni specificamente attribuitegli dallo Statuto e dai regolamenti e sottoscrive le convenzioni di cooperazione didattica e scientifica;
 - g) esercita l'azione disciplinare e commina direttamente le sanzioni non superiori alla censura.
3. In caso di necessità e indifferibile urgenza può assumere i necessari provvedimenti amministrativi di competenza del Senato accademico riferendone, per la ratifica, nella seduta immediatamente successiva.
4. Il Rettore nomina, con proprio decreto, un Pro Rettore, scelto tra i professori di prima fascia di ruolo dell'Ateneo, non titolari di altre cariche accademiche, al quale delegare specifiche competenze e attribuzioni. La durata del mandato del Pro Rettore è stabilita nel decreto di nomina e, in ogni caso, non può eccedere quella del Rettore.
5. Il Rettore può nominare uno o più delegati, scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori universitari dell'Ateneo, ai quali affidare compiti istruttori per specifiche materie, nonché per la rappresentanza dell'Ateneo negli organismi regionali, nazionali e internazionali e nei

Art. 16
Recteur

1. Le recteur est nommé pour quatre années universitaires. Son mandat ne peut être renouvelé que deux fois.
2. Le recteur représente l'Université au sein des instances universitaires et de la recherche scientifique. En particulier :
 - a) Il convoque et préside le Sénat de l'Université et en assure la liaison avec le Conseil de l'Université et avec le Bureau exécutif, lorsqu'il existe;
 - b) Il veille à l'exécution des décisions du Sénat de l'Université;
 - c) Pendant son mandat, il est membre de droit du Conseil de l'Université et du Bureau exécutif, lorsqu'il existe;
 - d) Il présente, au début de chaque année universitaire, un rapport public sur l'état de l'Université;
 - e) Il nomme, par arrêté, les directeurs des Départements, élus par leurs Conseils respectifs, ainsi que les responsables, quel que soit leur titre, d'autres structures d'enseignement et de recherche créées conformément à l'alinéa 5 de l'art. 9;
 - f) Il exerce les fonctions qui lui sont attribuées par les présents Statuts et par les règlements et il signe les conventions de coopération pédagogique et scientifique;
 - g) Il exerce le pouvoir disciplinaire et impose directement les sanctions jusqu'au blâme.
3. En cas de nécessité et d'extrême urgence, le recteur peut prendre toute mesure administrative du ressort du Sénat de l'Université, qui la ratifie à sa séance suivante.
4. Le recteur nomme, par arrêté, un vice-recteur, choisi parmi les professeurs titulaires de premier niveau de l'Université n'exerçant aucune autre fonction, auquel il peut déléguer des compétences et des attributions spécifiques. La durée du mandat du vice-recteur est fixée par son arrêté de nomination et ne peut en aucun cas excéder la durée du mandat du recteur.
5. Le recteur peut nommer un ou plusieurs délégués, choisis parmi les professeurs titulaires et les chercheurs de l'Université, qu'il peut charger d'instruire certains dossiers et de représenter l'Université dans des instances régionales, nationales et internationales et dans

comitati da questi istituiti. La durata del mandato dei delegati rettorali è stabilita nel decreto di nomina e, in ogni caso, non può eccedere quella del Rettore.

Art. 17

Senato accademico: competenze

1. Il Senato accademico esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture didattiche e di ricerca.
2. In particolare:
 - a) approva, su proposta dei Consigli delle strutture didattiche e di ricerca nel rispetto degli obiettivi strategici di sviluppo, il piano di sviluppo triennale per le attività didattiche e di ricerca;
 - b) approva il regolamento didattico di Ateneo e i regolamenti interni adottati dalle strutture didattiche e di ricerca;
 - c) propone al Consiglio dell'Università la disciplina delle procedure di selezione dei professori a contratto;
 - d) ripartisce tra le singole strutture didattiche e scientifiche le risorse finanziarie assegnate dal Consiglio dell'Università, sulla base di criteri e modalità finalizzati ad incentivare il merito e la promozione della qualità delle attività didattiche e scientifiche;
 - e) propone al Consiglio dell'Università la nomina in ruolo dei professori e dei ricercatori;
 - f) designa, a norma dell'art. 39, il componente di propria competenza del Nucleo di valutazione;
 - g) propone al Consiglio dell'Università l'attivazione delle strutture didattiche e di ricerca, in conformità al piano di sviluppo triennale dell'Ateneo e nel rispetto dei criteri di cui all'art. 9, comma 5;
 - h) propone al Consiglio dell'Università le modalità di ammissione degli studenti ai singoli corsi, sentite le strutture didattiche competenti;
 - i) fornisce indicazioni alle strutture didattiche e di ricerca finalizzate al raggiungimento della massima integrazione e complementarietà degli inse-

les commissions créées par ces dernières. La durée du mandat des délégués du recteur est fixée par leur arrêté de nomination et ne peut en aucun cas excéder la durée du mandat du recteur.

Art. 17

Sénat académique : compétences.

1. Le Sénat de l'Université exerce toutes les compétences ayant trait à la programmation et à la coordination de l'enseignement et de la recherche à l'Université, sans préjudice des attributions des structures d'enseignement et de recherche.
2. En particulier :
 - a) Il approuve le plan triennal de développement de l'Université pour l'enseignement et la recherche, sur proposition des Conseils des structures d'enseignement et de recherche et en conformité avec les objectifs stratégiques de développement;
 - b) Il approuve le Règlement des études de l'Université et les règlements intérieurs adoptés par les structures d'enseignement et de recherche;
 - c) Il propose au Conseil de l'Université les règles relatives aux procédures de sélection des enseignants vacataires;
 - d) Il répartit entre les différentes structures d'enseignement et de recherche les ressources financières affectées par le Conseil de l'Université, en fonction de critères et de modalités visant à récompenser le mérite et à promouvoir la qualité de l'enseignement et de la recherche;
 - e) Il propose au Conseil de l'Université la titularisation des professeurs et des chercheurs;
 - f) Il désigne l'un des membres de la Cellule d'évaluation, conformément à l'art. 39;
 - g) Il propose au Conseil de l'Université la création des structures d'enseignement et de recherche conformément au plan triennal de développement de l'Université et aux critères visés à l'alinéa 5 de l'art. 9;
 - h) Il propose au Conseil de l'Université les modalités d'admission des étudiants aux différentes formations, après consultation des structures d'enseignement compétentes;
 - i) Il fournit des indications aux structures d'enseignement et de recherche dans le but d'assurer le maximum d'intégration et de complémentarité

gnamenti impartiti, nonché per l'organizzazione congiunta di attività formative *post-lauream*.

Art. 18

Senato accademico : composizione e funzionamento

1. Il Senato accademico è composto:
 - a) dal Rettore;
 - b) dal Pro Rettore;
 - c) dai Direttori dei Dipartimenti ;
 - d) da un docente di Università straniera appartenenti all'area linguistica francofona, scelto preferibilmente tra quelle che hanno rapporti di collaborazione scientifica e didattica con l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste;
 - e) da un rappresentante degli studenti, eletto secondo criteri e modalità definiti con il regolamento di cui all'art. 42, comma 3;
 - f) da due rappresentanti del corpo accademico, appartenenti ad aree scientifico-disciplinari tra loro diverse, così come individuate ai sensi della vigente normativa, eletti da tutti i professori e ricercatori, anche a tempo determinato, tra tutti i docenti di ruolo.
2. Alle sedute del Senato partecipa, con solo diritto di voto consultivo, il Direttore generale o altro dirigente dell'Ateneo appositamente delegato.
3. Il Senato accademico è convocato dal Rettore in via ordinaria almeno una volta ogni due mesi e, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La richiesta, adeguatamente motivata, deve essere formulata per iscritto direttamente al Rettore, il quale provvede a fissare la data della seduta del Senato entro i 45 giorni successivi, naturali e consecutivi.
4. I componenti elettivi e cooptati dal Senato accademico rimangono in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta.
5. Le modalità di funzionamento del Senato accademico sono disciplinate nel regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti ed emanato con decreto rettorale.
6. Il Senato Accademico può istituire appositi comitati

entre les différents cours, ainsi qu'en vue de l'organisation conjointe d'activités faisant suite à la licence.

Art. 18

Sénat de l'Université : composition et fonctionnement

1. Le Sénat de l'Université est composé des membres suivants:
 - a) Le recteur;
 - b) Le vice-recteur;
 - c) Les directeurs des Départements;
 - d) Un enseignant exerçant dans une université étrangère appartenant à l'espace francophone, choisi de préférence dans une université entretenant des relations de collaboration scientifique et pédagogique avec l'Université della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste;
 - e) Un représentant des étudiants, élu selon les modalités et les critères définis par le règlement visé à l'alinéa 3 de l'art. 42;
 - f) Deux représentants du corps enseignant relevant de regroupements disciplinaires différents, tels qu'ils sont définis par la législation en vigueur, élus par tous les professeurs et chercheurs, y compris par les chercheurs sous contrat à durée déterminée, parmi les enseignants titulaires.
2. Le directeur général ou un autre dirigeant de l'Université délégué à cet effet ne participe aux séances du Sénat de l'Université qu'avec voix consultative.
3. Le Sénat de l'Université est convoqué par le recteur en séance ordinaire au moins une fois tous les deux mois et en séance extraordinaire lorsque au moins un tiers de ses membres en fait la demande. Ladite demande, dûment motivée, doit être adressée directement par écrit au recteur, qui fixe la date de la séance du Sénat dans les 45 jours calendaires suivants.
4. Le mandat des membres élus et cooptés du Sénat de l'Université dure trois ans et ne peut être renouvelé qu'une fois.
5. Les modalités de fonctionnement du Sénat de l'Université sont fixées par le règlement intérieur approuvé à la majorité absolue de ses membres et promulgué par arrêté du recteur.
6. Le Sénat de l'Université peut créer des commissions

ristretti ai quali affidare la trattazione istruttoria di specifiche materie, allargandone la partecipazione anche ad ulteriori professori di ruolo e ricercatori universitari dell'Ateneo.

Art. 19
Collegio di disciplina

1. Il Collegio di disciplina è l'organo competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari concernenti i professori e i ricercatori universitari e ad esprimere in merito il parere conclusivo.
2. Il Collegio di disciplina è composto in modo da garantire il rispetto del giudizio tra pari ed è articolato in tre sezioni distinte:
 - a) I sezione "Professori ordinari", costituita da tre professori ordinari;
 - b) II sezione "Professori associati", costituita da un professore ordinario e due professori associati confermati;
 - c) III sezione "Ricercatori universitari", costituita da un professore ordinario e da due ricercatori.
3. Le modalità di nomina dei componenti e il funzionamento del Collegio di disciplina, nonché i procedimenti innanzi allo stesso, sono disciplinati con apposito regolamento interno approvato dal Consiglio dell'Università, su proposta del Senato accademico, nel rispetto della vigente normativa in materia di competenza disciplinare, con particolare riguardo al rispetto del contraddittorio
4. In caso di violazione del Codice etico con atti e comportamenti deferibili per competenza al Collegio di disciplina, prevale il giudizio innanzi al Collegio stesso.

Art. 20
Consiglio degli studenti

1. Il Consiglio degli studenti è un organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo; ha funzioni propositive ed è organo consultivo degli organi di governo dell'Ateneo.
2. Il Consiglio degli studenti è composto dai rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Dipartimento e nelle Commissioni paritetiche di cui all'art. 31, comma 7.
3. Il Consiglio degli studenti può formulare proposte agli organi competenti sulle seguenti materie:

restreintes chargées d'instruire certains dossiers et peut inviter d'autres professeurs titulaires et chercheurs de l'Université à y participer.

Art. 19
Conseil de discipline

1. Le Conseil de discipline est l'organe compétent pour instruire les procédures disciplinaires à l'encontre des professeurs et des chercheurs universitaires et pour émettre l'avis final.
2. La composition du Conseil de discipline est conforme au principe du jugement par les pairs et prévoit trois sections distinctes :
 - a) 1ère section : « Professeurs ordinaires », composée de trois professeurs ordinaires ;
 - b) 2e section : « Professeurs associés », composée d'un professeur ordinaire et de deux professeurs associés confirmés ;
 - c) 3e section : « Chercheurs universitaires », composée d'un professeur ordinaire et de deux chercheurs.
3. Les critères de nomination des membres et le fonctionnement du Conseil de discipline ainsi que les procédures qui lui sont soumises sont définis dans un règlement intérieur ad hoc adopté par le Conseil de l'Université, sur proposition du Sénat de l'Université, conformément à la législation en vigueur en matière de discipline, notamment en respectant le principe du débat contradictoire.
4. En cas de violation du Code éthique par des actes et des comportements susceptibles d'être déférés devant le Conseil de discipline, le jugement de ce dernier prévaut.

Art. 20
Conseil des étudiants

1. Le Conseil des étudiants représente l'ensemble des étudiants de l'Université. Il exerce des fonctions de proposition et de consultation auprès des organes de direction de l'Université.
2. Le Conseil des étudiants se compose des représentants des étudiants élus au sein des Conseils de Département et des Commissions paritaires visées à l'alinéa 7 de l'art. 31.
3. Le Conseil des étudiants peut adresser des propositions aux organes compétents concernant :

- a) piano triennale di sviluppo;
 - b) regolamento didattico di Ateneo;
 - c) determinazioni di contributi e tasse a carico degli studenti;
 - d) interventi di attuazione del diritto allo studio.
4. Con riferimento alle materie di cui al precedente comma 3, lettere b) e c), i competenti organi di Ateneo deliberano in via definitiva previa acquisizione del parere da parte del Consiglio degli studenti.
 5. Le modalità di funzionamento del Consiglio degli studenti sono disciplinate con regolamento approvato dal Consiglio dell'Università ed emanato con decreto rettorale.

Art. 21

*Commissione permanente di coordinamento
Regione Autonoma Valle d'Aosta – Università*

1. In ragione delle competenze in materia universitaria della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con particolare riferimento all'esercizio di funzioni amministrative relativamente allo Statuto di Ateneo e al regolamento didattico di Ateneo, nonché in materia di finanziamento e di edilizia universitaria, è istituita una Commissione permanente di coordinamento con l'Università, composta da quattro componenti, di cui due in rappresentanza della Regione e due in rappresentanza dell'Università
2. I componenti dell'Università in seno alla Commissione sono il Rettore e il Direttore generale. Per l'individuazione dei componenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta provvede la Giunta regionale.
3. La Commissione esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:
 - a) finanziamenti;
 - b) patto di stabilità interno;
 - c) disciplina del diritto allo studio;
 - a) disciplina generale applicabile all'Ateneo.
4. Le modalità di funzionamento della Commissione sono definite di comune accordo tra l'Università e la Regione.

- a) Le plan triennal de développement ;
 - b) Le Règlement des études de l'Université;
 - c) Le montant des droits d'inscription et des droits supplémentaires à charge des étudiants ;
 - d) Des interventions visant à promouvoir le droit aux études.
4. Sur les questions visées aux lettres b) et c) de l'alinéa 3, les organes compétents de l'Université ne peuvent se prononcer définitivement qu'après avoir pris l'avis du Conseil des étudiants.
 5. Les modalités de fonctionnement du Conseil des étudiants sont définies par un règlement adopté par le Conseil de l'Université et promulgué par arrêté du recteur.

Art. 21

*Commission permanente de coordination Région
autonome Vallée d'Aoste - Université*

1. Étant donné les compétences de la Région autonome Vallée d'Aoste en matière d'enseignement supérieur, notamment dans l'exercice de fonctions administratives dans le cadre des Statuts et du Règlement des études de l'Université, ainsi qu'en matière de financement et de construction universitaire, une Commission permanente de coordination Région-Université est créée. Elle est composée de deux représentants de la Région et de deux représentants de l'Université.
2. Les membres universitaires siégeant dans la Commission sont le recteur et le directeur général. Les membres de la Région autonome Vallée d'Aoste sont choisis par le Gouvernement régional.
3. La Commission doit être consultée sur les matières suivantes :
 - a) Financements ;
 - b) Pacte de stabilité interne ;
 - c) Réglementation du droit aux études ;
 - d) Dispositions générales s'appliquant à l'Université.
4. Les modalités de fonctionnement de la Commission sont définies d'un commun accord entre l'Université et la Région.

Art. 22

Comitato permanente di garanzia

1. È istituito il Comitato permanente di garanzia per le pari opportunità e la promozione del benessere dei lavoratori sui luoghi di lavoro, la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate con deliberazione del Consiglio dell'Università.
2. Il Comitato di cui al comma 1, per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo, segue la disciplina normativamente prevista per il personale appartenente al comparto unico del pubblico impiego della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

TITOLO III

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA

Art. 23

Offerta formativa

1. L'Università, in conformità e nei limiti delle scelte operate dal piano di cui all'art. 11, comma 2, lettera b), provvede:
 - a) ai livelli di formazione universitaria rilasciando i titoli aventi valore legale previsti dalla disciplina in materia universitaria;
 - b) ai livelli di alta formazione successivi al conseguimento della laurea e della laurea magistrale ed al rilascio dei relativi titoli;
 - c) ai livelli di specializzazione richiesti dalla normativa nazionale o da direttive dell'U.E. per l'esercizio di attività professionali.
2. Al fine di consentire la prosecuzione degli studi ed il rilascio dei titoli universitari affini, l'Università garantisce idonee modalità per il riconoscimento totale o parziale degli studi compiuti.

Art. 24

Ammissione ai corsi

1. L'Università assicura agli studenti le condizioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di formazione culturale e professionale.
2. L'ammissione ai corsi di studio avviene, di norma, tramite il superamento di apposite prove selettive, i cui criteri e modalità di svolgimento, così come il numero massimo di studenti ammissibili, sono disciplinati in appositi bandi o avvisi, approvati dal Consiglio dell'U-

Art. 22

Comité permanent de surveillance

1. Un Comité permanent de surveillance pour l'égalité des chances et pour la promotion du bien-être des travailleurs sur les lieux de travail est créé. Sa composition et les modalités de son fonctionnement sont arrêtées par le Conseil de l'Université.
2. En ce qui concerne le personnel technique et administratif, ledit Comité applique les dispositions légales prévues pour le personnel relevant du statut unique de la fonction publique de la Région autonome Vallée d'Aoste.

TITRE III

ENSEIGNEMENT ET RECHERCHE

Art. 23

Offre de formation

1. Conformément au plan visé à la lettre b) de l'alinéa 2 de l'art. 11 et dans les limites prévues par celui-ci, l'Université organise :
 - a) Des formations de premier cycle et de deuxième cycle, sanctionnées par les diplômes légalement reconnus en vertu de la législation en matière d'enseignement supérieur ;
 - b) Des formations faisant suite à l'obtention de la licence et du master, sanctionnées par les diplômes correspondants ;
 - c) Des études de spécialisation exigées par la législation nationale ou par des directives de l'Union Européenne pour l'exercice de certaines activités professionnelles.
2. Afin de permettre à certains étudiants la poursuite de leurs études et l'obtention de l'équivalence de leurs diplômes, l'Université prend les mesures nécessaires pour la validation totale ou partielle de leurs études antérieures.

Art. 24

Admission aux formations

1. L'Université assure aux étudiants les conditions nécessaires pour qu'ils puissent atteindre leurs objectifs de formation culturelle et professionnelle.
2. En règle générale, l'admission aux formations est soumise à un test de sélection, dont les modalités et les critères sont précisés dans des appels à candidatures ou des appels aux inscriptions, approuvés par le Conseil de l'Université, sur proposition du Sénat. Ces appels

niversità su proposta del Senato accademico. Sono, in ogni caso, assicurate idonee misure di verifica della preparazione iniziale degli studenti e di accertamento di eventuali debiti formativi, nel rispetto della vigente normativa in materia.

3. Il Consiglio dell'Università approva i bandi di cui al precedente comma 2 tenuto conto delle dotazioni di personale, delle attrezzature didattiche, delle disponibilità edilizie e residenziali e le esigenze formative del territorio e, in ogni, caso, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 25

Orientamento e tutorato

1. L'Università attua ogni iniziativa diretta a facilitare l'orientamento alla scelta del corso di studio, la proficua collaborazione tra docenti e studenti per la prosecuzione degli studi e per la scelta della formazione post- universitaria.
2. A tali fini, presso l'Università, sotto la diretta responsabilità delle strutture didattiche, è istituito il tutorato i cui servizi sono disciplinati nel regolamento didattico di Ateneo.

Art. 26

Programmi di cooperazione scientifica e di formazione

1. L'Università collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione scientifica e di formazione.
2. Al fine di realizzare la cooperazione internazionale l'Università:
 - a) stipula accordi e convenzioni con Atenei e istituzioni culturali e scientifiche di altri Paesi, con particolare riferimento ai paesi dell'area linguistica francofona;
 - b) promuove e incoraggia gli scambi internazionali di professori, ricercatori, personale amministrativo, laureati e studenti, anche con interventi di natura economica.
3. L'Università può provvedere a strutture per l'ospitalità di studiosi e di studenti, italiani o stranieri, anche in collaborazione con altri enti ed in particolare con quelli preposti ad assicurare il diritto allo studio degli studenti.
4. L'Università, in particolare, sviluppa il proprio ruolo

précisent également le numerus clausus. En tout état de cause, l'Université prévoit, dans le respect de la législation en vigueur en la matière, des dispositifs visant à évaluer la préparation de base des étudiants et permettant de déceler d'éventuelles lacunes de formation.

3. Le Conseil de l'Université approuve les appels visés à l'alinéa 2 ci-dessus, compte tenu des effectifs du personnel, des équipements pédagogiques, des bâtiments et des résidences universitaires disponibles, ainsi que des besoins en formation de la Région et, en tout cas, dans le respect de la législation en vigueur en la matière.

Art. 25

Orientation et tutorat

1. L'Université prend des initiatives en matière d'orientation, afin de faciliter aux étudiants le choix de leur formation universitaire, de promouvoir une collaboration fructueuse entre enseignants et étudiants dans la conduite des études et dans le choix d'une formation post-licence.
2. À cet effet, un service de tutorat est créé auprès de l'Université, placé sous la responsabilité des structures d'enseignement et assujetti au Règlement des études de l'Université.

Art. 26

Programmes de coopération scientifique et pédagogique

1. L'Université collabore avec des organismes nationaux et internationaux pour la mise au point et la réalisation de programmes de coopération scientifique et pédagogique.
2. Pour favoriser la coopération internationale, l'Université :
 - a) Conclut des accords et des conventions avec des universités et des institutions culturelles et scientifiques d'autres pays, notamment de ceux appartenant à l'espace francophone;
 - b) Promeut et encourage, éventuellement par un soutien financier, les échanges internationaux de professeurs, de chercheurs, de personnels administratifs, de diplômés et d'étudiants.
3. L'Université peut mettre des logements à la disposition de spécialistes et d'étudiants, italiens ou étrangers, éventuellement en collaboration avec d'autres organismes, notamment avec ceux qui ont pour mission d'assurer le droit aux études supérieures.
4. L'Université assure, en particulier, son rôle au sein

nell'Unione europea attraverso la promozione di sistemi per il reclutamento di studenti europei, l'invio di studenti italiani presso istituzioni europee e l'adesione ai programmi di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico promossi dall'Unione europea.

Art. 27
Corsi di studio post-lauream

1. In conformità alla legislazione universitaria e alle disposizioni comunitarie, possono essere istituiti, anche sulla base di convenzioni con altri enti ed organismi, corsi e scuole di dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitario di primo e di secondo livello; scuole di specializzazione, corsi di aggiornamento e di abilitazione.
2. I corsi e le relative strutture sono istituiti con decreto rettorale, previa delibera del Consiglio dell'Università su proposta del Senato accademico.
3. Le modalità per il funzionamento di tali corsi sono contenute nel regolamento didattico di Ateneo.

Art. 28
Altre attività istituzionali

1. L'Università, anche in collaborazione con altre università, con enti pubblici e privati, mediante convenzione o costituzione di consorzi, società, fondazioni, può:
 - a) partecipare alla promozione, all'organizzazione ed alla fornitura di servizi culturali e formativi sul territorio, con particolare riferimento alla formazione permanente e all'aggiornamento professionale;
 - b) istituire Scuole anche estive, aperte a studenti universitari europei e di paesi terzi, finalizzate anche all'apprendimento delle lingue straniere;
 - c) istituire strutture per attività di comune interesse;
 - d) fornire servizi per l'orientamento professionale;

de l'Union Européenne par la mise au point de dispositifs pour la mobilité d'étudiants européens, par l'envoi d'étudiants italiens dans des institutions européennes et par sa participation aux programmes de recherche scientifique et de développement technologique lancés par l'Union Européenne.

Art. 27
Formations post-licence

1. Conformément à la législation universitaire et aux dispositions communautaires, peuvent être créés, éventuellement sur base de conventions conclues avec d'autres établissements et organismes, des formations et des écoles doctorales, ainsi que des cours de perfectionnement scientifique et de haute formation permanente et récurrente faisant suite à l'obtention de la licence ou du master, au terme desquels sont délivrés les diplômes de Master universitaire de premier niveau et de Master universitaire de second niveau. L'Université peut aussi créer des écoles de spécialisation, des cours de recyclage et des cours permettant d'obtenir une habilitation professionnelle.
2. La création de ces formations et des structures d'enseignement compétentes est décidée par le Conseil de l'Université, sur proposition du Sénat, et promulguée par arrêté du recteur.
3. Les modalités de fonctionnement de ces formations sont établies par le Règlement des études de l'Université.

Art. 28
Activités institutionnelles diverses

1. L'Université, le cas échéant en développant des collaborations, en passant des conventions et en créant des consortiums, des sociétés et des fondations avec d'autres universités, organismes publics et privés, peut:
 - a) Participer à la promotion, à l'organisation et à la prestation de services culturels et de formation dans la Région, notamment dans le domaine de la formation permanente et du recyclage professionnel ;
 - b) Créer des écoles, y compris des écoles d'été, accueillant des étudiants universitaires ressortissants de pays européens et de pays tiers, ayant notamment pour but l'apprentissage des langues étrangères ;
 - c) Mettre sur pied des structures destinées à des activités d'intérêt commun ;
 - d) Fournir des services d'orientation professionnelle ;

- e) promuovere corsi di aggiornamento del proprio personale tecnico-amministrativo;
- f) promuovere lo sviluppo dell'attività scientifica e di formazione alla ricerca;
- g) promuovere l'attività imprenditoriale, di placement e di collegamento con il mercato del lavoro a vantaggio dei propri studenti e laureati.

TITOLO IV
STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA

Art. 29

Dipartimenti: costituzione

1. I Dipartimenti sono costituiti nel rispetto di quanto disposto all'art. 9, comma 5, e dei requisiti di cui al comma successivo del presente articolo.
2. Al fine della costituzione, ogni Dipartimento deve rispettare e mantenere i seguenti requisiti strutturali:
 - a) attivazione di almeno due corsi di laurea o laurea magistrale;
 - b) afferenza di almeno venti professori o ricercatori, anche a tempo determinato, di cui almeno un terzo appartenenti al ruolo dei professori di I e II fascia.
3. In caso di prima attivazione, il possesso dei requisiti può essere raggiunto non oltre due anni dalla costituzione.
4. La verifica del mantenimento dei requisiti strutturali è effettuata annualmente dal Nucleo di valutazione.
5. In caso di non mantenimento dei requisiti strutturali e nel caso risulti oggettivamente impossibile raggiungerli entro l'inizio dell'anno accademico successivo, il Consiglio dell'Università ne dispone la disattivazione o l'eventuale accorpamento con altre strutture già attivate.

Art. 30

Dipartimenti: competenze

1. I Dipartimenti promuovono e coordinano le attività di ricerca nei settori scientifico disciplinari di propria competenza, nonché organizzano, programmano e coordinano le attività didattiche dei percorsi di studio attivati al loro interno.
2. In particolare il Dipartimento:

- e) Organiser des cours de recyclage à l'intention du personnel technique et administratif ;
- f) Promouvoir le développement de l'activité scientifique et la formation à la recherche ;
- g) Promouvoir l'entrepreneuriat, l'insertion professionnelle et la liaison avec le marché de l'emploi en faveur de ses étudiants et de ses diplômés.

TITRE IV
STRUCTURES D'ENSEIGNEMENT
ET DE RECHERCHE

Art. 29

Départements : création

1. Les Départements sont créés dans le respect des dispositions de l'alinéa 5 de l'art. 9 et des conditions précitées à l'alinéa suivant.
2. La création d'un Département est soumise à l'existence et à la durabilité des conditions suivantes :
 - a) Au moins deux licences ou masters doivent être ouverts ;
 - b) Au moins vingt professeurs ou chercheurs, en ce compris les chercheurs sous contrat à durée déterminée, doivent être rattachés au Département. Au moins un tiers d'entre eux doivent être des professeurs titulaires de premier et de second niveau.
3. Lorsqu'il est créé pour la première fois, le Département dispose de deux ans pour remplir lesdites conditions.
4. La Cellule d'évaluation contrôle chaque année le maintien des conditions ci-dessus.
5. Si le maintien de ces conditions n'est pas assuré ou s'il s'avère objectivement impossible de les remplir avant le début de l'année universitaire suivante, le Conseil de l'Université décide soit de la fermeture du Département soit, le cas échéant, de sa fusion avec des structures existantes.

Art. 30

Départements : compétences

1. Les Départements favorisent et coordonnent les activités de recherche dans les secteurs disciplinaires de leur ressort. En outre, ils organisent, programment et coordonnent les enseignements dans le cadre des parcours d'études ouverts en leur sein.
2. En particulier le Département :

- | | |
|--|--|
| a) propone al Senato accademico le chiamate dei professori di ruolo, nominati con il procedimento di cui all'art. 35; | a) Propose au Sénat de l'Université la titularisation des enseignants, nommés selon la procédure visée à l'art. 35 ; |
| b) nomina i professori a contratto e conferisce gli incarichi di collaborazione all'attività didattica in relazione agli insegnamenti afferenti ai corsi di studio di competenza, nel rispetto di appositi regolamenti approvati dal Consiglio dell'Università sentito il Senato accademico; | b) Nomme les enseignants vacataires et confie les missions de collaboration à l'enseignement pour les cours de son ressort et ce dans le respect de règlements ad hoc approuvés par le Conseil de l'Université, le Sénat entendu ; |
| c) delibera sulle domande di afferenza dei professori e dei ricercatori; | c) Se prononce sur les demandes de rattachement au Département des professeurs et des chercheurs ; |
| d) esamina ed approva i piani di studio, formulati dalla Giunta su proposta dei Consigli didattici dei corsi di studio, per il conseguimento dei relativi titoli di studio, compresi i dottorati di ricerca; | d) Examine et approuve les programmes d'études, formulés par le Bureau de Département sur proposition des Conseils pédagogiques, en vue de l'obtention des diplômes correspondants, y compris des doctorats ; |
| e) attribuisce, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, i compiti didattici dei professori e dei ricercatori, comprese le attività di tutorato e di orientamento; | e) Répartit, dans le respect de la liberté des enseignants, les tâches des professeurs et des chercheurs, en ce compris les activités de tutorat et d'orientation ; |
| f) approva, su proposta della Giunta di Dipartimento, le richieste di attivazione di insegnamenti previsti dal regolamento didattico del corso di studio e propone modifiche al regolamento didattico di Ateneo; | f) Approuve, sur proposition du Bureau de Département, les demandes d'ouverture de cours prévus par le Règlement des études du cursus et propose des modifications à apporter au Règlement des études de l'Université ; |
| g) promuove la sperimentazione e lo sviluppo di metodologie formative; | g) Promeut l'expérimentation et le développement de modalités pédagogiques ; |
| h) propone al Senato accademico il piano di sviluppo triennale della ricerca e dell'attività didattica; | h) Propose au Sénat de l'Université le plan triennal de développement pour la recherche et l'enseignement ; |
| i) avanza richieste di spazi, di personale e di risorse finanziarie al Senato accademico e al Consiglio dell'Università, motivate sulla base dell'attività di ricerca svolta e programmata; | i) Sollicite du Sénat et du Conseil de l'Université des locaux, du personnel et des ressources financières, sur base de son activité et de son programme de recherche ; |
| j) approva l'attivazione degli assegni di ricerca e dei dottorati di ricerca nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti con apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Università; | j) Approuve la création des allocations de recherche et l'ouverture des doctorats dans le respect des critères et des modalités fixés par un règlement ad hoc adopté par le Conseil de l'Université ; |
| k) predispose annualmente la relazione sui risultati dell'attività di ricerca e la trasmette al Nucleo di valutazione di Ateneo, al Senato accademico e al Consiglio dell'Università; | k) Rédige chaque année le rapport sur les résultats de l'activité de recherche et le transmet à la Cellule d'évaluation de l'Université, au Sénat et au Conseil de l'Université ; |
| l) esercita ogni altra competenza attribuita dal Consiglio dell'Università e dai regolamenti di Ateneo. | l) Exerce toute autre compétence qui lui est attribuée par le Conseil de l'Université et par les règlements universitaires. |

Art. 31
Organi del Dipartimento

1. Sono organi necessari del Dipartimento:
 - a) il Consiglio di Dipartimento;
 - b) il Direttore;
 - c) la Giunta di Dipartimento;
 - d) il Consiglio didattico per ogni corso di studio;
 - e) le Commissioni paritetiche docenti-studenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento è composto:
 - a) dal Direttore, che lo presiede;
 - b) dal Vice Direttore;
 - c) da tutti i professori e i ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento;
 - d) dal Segretario amministrativo;
 - e) da un rappresentante dei docenti a contratto per ogni corso di studio attivato, eletto secondo modalità e criteri individuati nel regolamento di cui al successivo comma 9;
 - f) da un rappresentante degli studenti per ogni corso di studio attivato, eletto secondo modalità e criteri stabiliti con il regolamento di cui all'art. 42, comma 3.
3. Il Direttore di Dipartimento è un professore di I fascia di ruolo dell'Ateneo, preferibilmente in regime di tempo pieno, eletto dal Consiglio di Dipartimento secondo le modalità previste dal regolamento di cui al comma 9. Nel caso di indisponibilità di professori di ruolo di I fascia, l'elettorato passivo per la carica di Direttore di dipartimento è estesa ai professori di II fascia.
4. Il Vice Direttore è nominato dal Direttore di Dipartimento tra i professori di I o II fascia afferenti al dipartimento stesso, preferibilmente in regime di tempo pieno. La durata del mandato del Vice Direttore coincide con la durata del mandato del Direttore.
5. La Giunta di Dipartimento è composta:
 - a) dal Direttore, che la presiede;

Art. 31
Départements : organes et fonctionnement

1. Les organes de fonctionnement du Département sont :
 - a) Le Conseil de Département ;
 - b) Le directeur ;
 - c) Le Bureau de Département ;
 - d) Le Conseil pédagogique de chaque cursus ;
 - e) Les Commissions paritaires enseignants-étudiants.
2. Le Conseil de Département est composé des membres suivants :
 - a) Le directeur, qui le préside ;
 - b) Le vice-directeur ;
 - c) Tous les professeurs et les chercheurs, y compris les chercheurs sous contrat à durée déterminée, rattachés au Département ;
 - d) Le secrétaire administratif ;
 - e) Un représentant des enseignants vacataires pour chaque cursus ouvert, élu selon les modalités et les critères fixés par le règlement visé à l'alinéa 9 ;
 - f) Un représentant des étudiants pour chaque cursus ouvert, élu selon les modalités et les critères fixés par le règlement visé à l'alinéa 3 de l'art. 42.
3. Le directeur de Département est un professeur titulaire de premier niveau de l'Université, de préférence à temps plein, élu par le Conseil de Département selon les modalités prévues par le règlement visé à l'alinéa 9. À défaut de professeurs titulaires de premier niveau, les professeurs de second niveau sont éligibles à la direction.
4. Le vice-directeur est nommé par le directeur de Département parmi les professeurs de premier ou de second niveau, de préférence à temps plein, rattachés au Département. La durée du mandat du vice-directeur coïncide avec celle du directeur.
5. Le Bureau de Département est composé des membres suivants :
 - a) Le directeur, qui le préside ;

- | | |
|--|--|
| <p>b) dal Vice Direttore;</p> <p>c) dai Coordinatori dei Consigli didattici dei corsi di studio;</p> <p>d) dal Segretario amministrativo.</p> <p>6. Il Consiglio didattico di corso di studio è composto da tutti i professori e ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento e titolari di insegnamenti nel corso di studio. Il Consiglio didattico è presieduto da un Coordinatore eletto tra i professori di I o II fascia da tutti i professori e ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamenti nel corso di studio. Il Consiglio didattico di corso di studio esercita esclusivamente funzioni istruttorie in materia didattica.</p> <p>7. In ogni Dipartimento è istituita una Commissione consultiva paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse, a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio. La Commissione è nominata secondo modalità e criteri stabiliti nel regolamento di cui al comma 9.</p> <p>8. Il Dipartimento opera nelle condizioni di autonomia amministrativo-gestionale disciplinate dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>9. Il Dipartimento adotta a maggioranza assoluta un proprio regolamento di funzionamento e lo invia, per l'approvazione, al Consiglio dell'Università. Il regolamento disciplina in dettaglio anche le attribuzioni e le modalità di funzionamento della Giunta di Dipartimento e dei Consigli didattici dei corsi di studio. Il regolamento è emanato con decreto rettorale.</p> <p>10. Le afferenze, le nomine in ruolo e le altre questioni attinenti alle persone dei professori di I e II fascia sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento nella composizione limitata alla fascia corrispondente e a quelle superiori.</p> <p>11. Il Consiglio dell'Università, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 9, comma 5, può istituire strutture di raccordo interdipartimentali, comunque denominate, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di gestione di attività formative comuni.</p> | <p>b) Le vice-directeur ;</p> <p>c) Les coordonnateurs des Conseils pédagogiques ;</p> <p>d) Le secrétaire administratif.</p> <p>6. Le Conseil pédagogique du cursus est composé de tous les professeurs et chercheurs, y compris les chercheurs sous contrat à durée déterminée, rattachés au Département et responsables de cours dans le cadre du cursus. Le Conseil pédagogique est présidé par un coordonnateur élu parmi les professeurs de premier ou de second niveau par tous les professeurs et chercheurs, y compris les chercheurs sous contrat à durée déterminée, responsables de cours dans le cadre du cursus. Le Conseil pédagogique du cursus n'est chargé que d'instruire des dossiers en matière pédagogique.</p> <p>7. Chaque Département comporte une Commission paritaire enseignants-étudiants, compétente pour exercer des activités de suivi de l'offre de formation et de la qualité de l'enseignement ainsi que des services fournis aux étudiants par les professeurs et les chercheurs. Par ailleurs, elle détermine des indicateurs pour l'évaluation des résultats de ces activités et formule des avis sur l'ouverture et la fermeture des cursus. Ladite Commission est nommée selon les modalités et les critères fixés dans le règlement visé à l'alinéa 9.</p> <p>8. Le Département bénéficie d'une autonomie administrative et de gestion définie par le règlement pour l'administration, les finances et la comptabilité.</p> <p>9. Le Département adopte à la majorité absolue son propre règlement de fonctionnement et le soumet au Conseil de l'Université pour approbation. Ledit règlement précise également en détail les attributions et les modalités de fonctionnement du Bureau de Département et des Conseils pédagogiques. Le règlement est promulgué par arrêté du recteur.</p> <p>10. Pour les demandes de rattachement au Département, les titularisations et les autres questions de personne concernant les professeurs de premier et de second niveau, ne peuvent participer au vote que les membres du Conseil de Département du même niveau que la personne concernée et des niveaux supérieurs.</p> <p>11. Le Conseil de l'Université, conformément à l'alinéa 5 de l'art. 9, peut créer des structures de liaison interdépartementales, quelle que soit leur dénomination, chargées de la coordination et de la rationalisation des activités d'enseignement, de recherche et de gestion de formations communes.</p> |
|--|--|

TITOLO V
STRUTTURE DI SUPPORTO E
DI AMMINISTRAZIONE DISPOSIZIONI
SULL'ORGANIZZAZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE

Art. 32

Direzione generale e uffici amministrativi

1. La Direzione generale è preposta alla realizzazione dei compiti dell'Ateneo nel suo complesso, sul piano della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, nel rispetto degli indirizzi e dei piani di sviluppo approvati dal Consiglio dell'Università.
2. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio dell'Università che nella stessa deliberazione definisce lo stato giuridico e il trattamento economico. L'incarico ha durata quinquennale, può essere rinnovato ed è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato. Nel caso l'incarico sia conferito a dipendente pubblico deve essere disposto il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto.
3. L'incarico di cui al comma 2 è conferito a soggetti in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, maturate preferibilmente nel settore della formazione universitaria.
4. Al Direttore generale sono attribuite la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Ulteriori compiti e funzioni sono definiti nel contratto di lavoro di cui al precedente comma 2.

Art. 33

Servizi e modalità di gestione

1. I servizi sono erogati direttamente dall'Università o delegati all'esterno a imprese pubbliche o private sulla base di valutazioni gestionali ed economiche comparative.
2. Per la produzione o l'erogazione diretta di beni e servizi finalizzati al supporto dell'attività didattica e di ricerca o richiesti da esigenze dell'organizzazione amministrativa, il Consiglio dell'Università può deliberare, disciplinandola, la costituzione di appositi centri di servizio.
3. L'Università può avvalersi dell'opera di studenti per attività di supporto al diritto allo studio e ai servizi dell'Ateneo. Le modalità per tali collaborazioni sono definite nel regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

TITRE V
STRUCTURES DE SERVICE
ET ADMINISTRATIVES DISPOSITIONS SUR
L'ORGANISATION DE L'ADMINISTRATION

Art. 32

Direction générale et bureaux administratifs

1. La Direction générale est chargée d'accomplir les tâches incombant à l'Université dans son ensemble, en matière de gestion administrative, technique et financière, conformément aux orientations et aux plans de développement approuvés par le Conseil de l'Université.
2. Le mandat du directeur général est conféré par le Conseil de l'Université, qui définit en même temps son statut et sa rémunération. Le mandat dure cinq ans et peut être renouvelé. Il est régi par un contrat de droit privé à durée déterminée. L'attribution du mandat de directeur général à un fonctionnaire public entraîne la mise en disponibilité sans solde de l'intéressé pour toute la durée du contrat.
3. Le mandat visé à l'alinéa 2 est conféré à des personnes justifiant d'une expérience professionnelle pluriennale hautement qualifiée et dûment certifiée en qualité de dirigeant, de préférence dans le domaine de l'enseignement supérieur.
4. Le directeur général est chargé de l'organisation globale et de la gestion des services, des équipements et du personnel technique et administratif de l'Université. D'autres tâches et fonctions lui incombant sont précisées dans le contrat de travail visé à l'alinéa 2.

Art. 33

Services et modalités de gestion

1. Les services sont directement dispensés par l'Université ou confiés à des entreprises publiques ou privées extérieures, sur la base d'évaluations comparatives économiques et de gestion.
2. Le Conseil de l'Université peut décider de créer des centres de services ad hoc pour la production et la distribution directe de biens et de services destinés au soutien de l'enseignement et de la recherche ou reconnus comme nécessaires pour l'organisation administrative. Il en fixe les règles de fonctionnement.
3. L'Université peut faire appel à la collaboration d'étudiants pour la promotion du droit aux études et pour le soutien aux services de l'Université. Les modalités de cette collaboration sont définies par le règlement pour l'administration, les finances et la comptabilité.

Art. 34

Partecipazione ad organismi privati

1. L'Università può partecipare a società o altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali.
2. Tale partecipazione è deliberata dal Consiglio dell'Università e deve comunque conformarsi ai seguenti principi:
 - a) attestazione del livello universitario dell'attività svolta ad opera del Senato accademico;
 - b) destinazione a finalità istituzionali di eventuali dividendi spettanti all'Università;
 - c) espressa previsione di patti para-sociali a salvaguardia dell'Università in occasione di aumenti di capitale;
 - d) limitazione del concorso dell'Università, nel ripiano di eventuali perdite, alla quota di partecipazione.

TITOLO VI

PROFESSORI, COLLABORATORI
E PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Art. 35

Personale docente

1. Per l'espletamento delle attività didattiche e scientifiche, l'Università si avvale:
 - a) dei propri professori e ricercatori di ruolo;
 - b) di professori a contratto, italiani e stranieri, sia appartenenti ai ruoli universitari in altri Atenei, sia non appartenenti ai ruoli universitari.
2. I professori di ruolo e i ricercatori universitari, anche a tempo determinato, sono nominati dal Consiglio dell'Università su proposta del Senato accademico, formulata a seguito di apposita delibera di chiamata adottata dal competente Dipartimento. Il relativo provvedimento esecutivo è disposto con decreto rettorale. Nel caso il Consiglio dell'Università ritenga di non procedere alla nomina, si dà luogo alla stessa solo se il Senato accademico la riapprovi a maggioranza dei 2/3 dei componenti. In caso contrario il Consiglio di Dipartimento procede a nuova proposta.
3. I professori a contratto sono impegnati, come i profes-

Art. 34

Participation à des organismes privés

1. L'Université peut prendre des participations dans des sociétés ou dans des associations de droit privé pour l'accomplissement d'activités de soutien à l'enseignement et à la recherche ou, d'une manière générale, lui permettant d'atteindre ses objectifs institutionnels.
2. Toute prise de participation est décidée par le Conseil de l'Université dans le respect des principes suivants :
 - a) Le Sénat de l'Université doit attester que l'activité exercée est bien une activité universitaire ;
 - b) Les éventuels dividendes revenant à l'Université doivent être affectés à ses objectifs institutionnels ;
 - c) En cas d'augmentation de capital, des pactes d'actionnaires pour la sauvegarde des intérêts de l'Université doivent être expressément prévus ;
 - d) L'intervention de l'Université pour compenser des pertes éventuelles ne doit pas dépasser la quote-part de sa participation.

TITRE VI

ENSEIGNANTS, COLLABORATEURS,
PERSONNEL TECHNIQUE ET ADMINISTRATIF

Art. 35

Personnel enseignant

1. Pour la bonne organisation de l'enseignement et de la recherche, l'Université fait appel :
 - a) À ses professeurs et à ses chercheurs titulaires ;
 - b) À des enseignants vacataires, italiens et étrangers, titularisés ou non dans d'autres universités.
2. Les professeurs titulaires et les chercheurs universitaires, y compris les chercheurs sous contrat à durée déterminée, sont nommés par le Conseil de l'Université, sur proposition du Sénat, suite à une décision de recrutement adoptée par le Département compétent. La titularisation est promulguée par arrêté du recteur. Si le Conseil de l'Université décide de ne pas nommer un candidat, ce dernier ne pourra être nommé que si le Sénat de l'Université approuve une nouvelle fois sa candidature à la majorité des deux tiers. Dans le cas contraire, le Conseil de Département propose une autre candidature.
3. Les enseignants vacataires, au même titre que les en-

sori di ruolo, a garantire continuità-stabilità all'attività didattica, anche integrativa.

4. I professori a contratto sono nominati dai Consigli di Dipartimento secondo modalità e criteri stabiliti dal regolamento di cui all'art. 30, comma 2, lettera b).
5. A fronte di riconosciute esigenze di carattere didattico e scientifico, il Consiglio dell'Università può sollecitare le strutture competenti e il Senato accademico ad avanzare proposte per l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo o a contratto. Qualora la sollecitazione, pur reiterata almeno una volta, non abbia esito, il Consiglio dell'Università può, con apposita e circostanziata motivazione, disporre direttamente l'assegnazione di un posto di ruolo o a contratto presso la struttura che ne risulti carente, fissando un termine alla struttura competente per provvedere di conseguenza.
6. Ai professori e ai ricercatori di ruolo, nonché ai ricercatori a tempo determinato, dell'Università sono assicurati stato giuridico, trattamento economico di previdenza e di quiescenza determinati dal Consiglio dell'Università, in misura non inferiore a quelli previsti per le corrispondenti qualifiche di ruolo delle Università statali. A tal fine sono applicate le medesime aliquote contributive previste per il personale docente delle università statali.

Art. 36

Contratti di collaborazione per attività scientifica

1. Per specifici progetti di ricerca, possono essere conferiti a soggetti esterni all'Ateneo assegni di ricerca, nonché appositi contratti, secondo criteri e modalità disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Università su proposta del Senato accademico.

Art. 37

Personale tecnico-amministrativo

1. La dotazione organica del personale tecnico-amministrativo nel suo complesso è determinata, su proposta del Direttore generale, dal Consiglio dell'Università che provvede, altresì, a deliberarne le nomine e le assunzioni.
2. Al personale tecnico-amministrativo si applica la normativa vigente in materia di pubblico impiego della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

seignants titulaires, s'engagent à assurer la continuité de l'activité d'enseignement, y compris des enseignements complémentaires.

4. Les enseignants vacataires sont nommés par les Conseils de Département selon les modalités et les critères fixés par le règlement visé à la lettre b) de l'alinéa 2 de l'art. 30.
5. Afin de faire face à des besoins reconnus en matière d'enseignement et de recherche, le Conseil de l'Université peut requérir des structures compétentes et du Sénat de l'Université de lui faire des propositions pour le recrutement de nouveaux enseignants titulaires ou vacataires. Si la requête, renouvelée au moins une fois, reste sans réponse, le Conseil de l'Université peut décider, sur la base d'une motivation circonstanciée, d'attribuer le poste de titulaire ou de vacataire à la structure déficitaire, en lui fixant un délai dans lequel celle-ci doit engager les démarches nécessaires.
6. Le statut, les conditions de rémunération, le régime de sécurité sociale et de retraite des professeurs et des chercheurs titulaires de l'Université, y compris des chercheurs sous contrat à durée déterminée, fixés par le Conseil de l'Université, ne peuvent être moins favorables que ceux des professeurs et des chercheurs titulaires des universités d'État. En conséquence, les taux de cotisation prévus pour le personnel enseignant des universités d'État s'appliquent au personnel enseignant de l'Université.

Art. 36

Contrats de collaboration scientifique

1. En vue de la réalisation de projets de recherche particuliers, des allocations de recherche ainsi que des contrats spécifiques peuvent être attribués à des personnes extérieures à l'Université, selon les modalités et les critères définis par un règlement ad hoc approuvé par le Conseil de l'Université, sur proposition du Sénat.

Art. 37

Personnel technique et administratif

1. Les effectifs du personnel technique et administratif dans son ensemble sont arrêtés, sur proposition du directeur général, par le Conseil de l'Université, qui procède également aux nominations et aux recrutements.
2. La législation relative à la fonction publique de la Région autonome Vallée d'Aoste s'applique au personnel technique et administratif.

TITOLO VII
CONTROLLO E VALUTAZIONE

Art. 38

Controllo: Collegio dei revisori dei conti

1. Al Collegio dei revisori dei conti compete il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Università.
2. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti designati, tra gli iscritti all'Albo dei revisori dei conti o magistrati in ruolo presso le giurisdizioni amministrativo-contabili, nel modo seguente:
 - a) due componenti dal Consiglio dell'Università;
 - b) un componente dalla Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.I componenti designati sono nominati con decreto rettorale, restano in carica tre anni e possono essere confermati non oltre un mandato consecutivo.
Il Collegio elegge tra i suoi componenti il Presidente.
3. Il compenso dei componenti del Collegio dei revisori dei conti è determinato dal Consiglio dell'Università.

Art. 39

Valutazione dell'organizzazione e dell'attività di Ateneo

1. Il Nucleo di Valutazione è composto da tre membri, prevalentemente esterni all'Ateneo, due designati dal Consiglio dell'Università ed uno dal Senato Accademico, individuati nell'ambito dell'elenco aperto di esperti costituito con apposita deliberazione del Consiglio dell'Università. I componenti del Nucleo di Valutazione restano in carica tre anni e possono essere nominati per due mandati consecutivi.
2. Il Nucleo di Valutazione svolge tutte le funzioni attribuite dalla legge, nonché le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione se e in quanto ritenute rilevanti dal Consiglio dell'Università anche per le Università non statali.
3. Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente agli organi di governo. Il Nucleo di Valutazione fornisce al Consiglio dell'Università, al Senato Accademico, al Rettore e al Direttore generale ogni parere che gli venga richiesto per le materie di competenza. Per l'espletamento delle proprie

TITRE VII
CONTRÔLE ET ÉVALUATION

Art. 38

Contrôle : Collège des commissaires aux comptes

1. Le Collège des commissaires aux comptes contrôle la régularité de la gestion administrative et comptable de l'Université.
2. Le Collège des commissaires aux comptes est composé de trois membres désignés de la manière suivante, parmi les personnes inscrites au Tableau des commissaires aux comptes ou parmi des magistrats titulaires auprès des juridictions comptables :
 - a) Deux membres sont désignés par le Conseil de l'Université ;
 - b) Un membre est désigné par le Gouvernement régional de la Région autonome Vallée d'Aoste.Nommés par arrêté du recteur, les membres désignés restent en charge trois ans et ne peuvent exercer plus de deux mandats consécutifs.
Le Collège élit son président en son sein.
3. La rémunération des membres du Collège des commissaires aux comptes est fixée par le Conseil de l'Université.

Art. 39

Évaluation de l'organisation et de l'activité de l'Université

1. La Cellule d'évaluation est composée de trois membres, de préférence externes, dont deux sont désignés par le Conseil de l'Université et un par le Sénat, choisis au sein de la liste ouverte d'experts constituée à cette fin par le Conseil de l'Université. Les membres de la Cellule d'évaluation restent en charge trois ans et ne peuvent exercer plus de deux mandats consécutifs.
2. La Cellule d'évaluation exerce toutes les fonctions qui lui sont attribuées par la loi ainsi que les fonctions d'organisme indépendant d'évaluation dans la mesure où le Conseil de l'Université les juge applicables aux universités non-étatiques.
3. La Cellule d'évaluation fonctionne de façon autonome et ne rend compte qu'aux organes de direction. La Cellule d'évaluation fournit au Conseil de l'Université, au Sénat, au Recteur et au Directeur général tout avis qui lui est demandé dans les domaines de son ressort. Pour l'accomplissement de ses tâches, la Cellule fait

funzioni, il Nucleo si avvale degli indicatori previsti dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento, nonché di eventuali ulteriori indicatori approvati dal Consiglio dell'Università.

4. Al Nucleo è assicurata la disponibilità delle valutazioni espresse dagli studenti in ordine alle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università, nonché di ogni ulteriore documento richiesto ai fini dello svolgimento delle proprie attività.
5. Le modalità relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione sono definite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio dell'Università sentito il Senato Accademico.
6. Il Nucleo di Valutazione predispone e trasmette annualmente agli Organi di governo dell'Ateneo un'apposita relazione sulle attività di cui al presente articolo.

TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 40

Disposizioni generali sulle fonti di autonomia

1. Per gli oggetti non espressamente disciplinati dalle fonti di autonomia dell'Università si opera riferimento ai principi del presente Statuto o, in mancanza, alla vigente disciplina statale in materia universitaria in quanto compatibile con l'autonomia e il carattere non statale dell'Università. Le disposizioni comunitarie in materia di istruzione e di ricerca universitaria sono direttamente recepite con il voto favorevole del Consiglio dell'Università e del Senato accademico.
2. I regolamenti previsti dal presente Statuto e le altre fonti di autonomia dell'Università sono modificati con il procedimento richiesto per la loro adozione.

Art. 41

Disposizioni generali sugli organi amministrativi e accademici.

1. In mancanza di espresse disposizioni statutarie che dispongano diversamente, il regime degli Organi amministrativi e accademici e i relativi regolamenti devono conformarsi ai seguenti principi e disposizioni:
 - a) le designazioni elettive e le nomine possono essere rinnovate per non più di due mandati;
 - b) ove non sia diversamente disposto, gli organi elettivi o designati rimangono in carica tre anni;

appel aux indicateurs prévus par le système national d'Autoévaluation, évaluation et accréditation et, le cas échéant, d'autres indicateurs définis par le Conseil de l'Université.

4. La Cellule d'évaluation dispose des avis exprimés par les étudiants sur l'enseignement, sur l'administration et sur les services offerts par l'Université et de tout autre document nécessaire au bon déroulement de ses activités.
5. Les modalités de fonctionnement de la Cellule d'évaluation sont fixées par un règlement ad hoc adopté par le Conseil de l'Université, le Sénat entendu.
6. Chaque année la Cellule d'évaluation rédige un rapport ad hoc sur les activités visées par le présent article et le transmet aux organes de direction de l'Université.

TITRE VIII DISPOSITIONS FINALES ET TRANSITOIRES

Art. 40

Dispositions générales sur les textes légaux qui concernent l'autonomie de l'Université

1. Pour toutes les questions non expressément prévues par les textes légaux qui concernent l'autonomie de l'Université, il y a lieu de se référer aux principes des présents Statuts ou, à défaut, aux dispositions nationales en vigueur en matière d'enseignement supérieur, pour autant qu'elles soient applicables à l'autonomie et au caractère libre de l'Université. Les dispositions communautaires en matière d'enseignement supérieur et de recherche sont adoptées d'office par le Conseil de l'Université et par le Sénat.
2. Les règlements prévus par les présents Statuts et les autres textes qui concernent l'autonomie de l'Université sont modifiés selon la procédure qui régit leur adoption.

Art. 41

Dispositions générales sur les organes administratifs et universitaires

1. Faute de dispositions statutaires contraires, le fonctionnement des organes administratifs et universitaires et leurs règlements se conforment aux dispositions et aux principes suivants :
 - a) Les mandats conférés par nomination ou par élection sont renouvelables deux fois au plus ;
 - b) Sauf disposition contraire, la durée du mandat des organes élus ou désignés est de trois ans ;

- c) la mancata designazione od elezione di una parte dei componenti dell'organo collegiale non impedisce la valida costituzione del collegio la cui composizione, fino al verificarsi della designazione o elezione mancante, corrisponde a tutti gli effetti al numero di membri effettivamente designati o eletti all'atto della costituzione dell'organo. La presente disposizione si applica a condizione che il numero di membri non designati non sia superiore a 1/3 dei componenti previsti a regime;
- d) i membri nominati in sostituzione di altri che venissero a cessare nel corso del triennio rimangono in carica per la durata del mandato dell'organo;
- e) le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, arrotondati all'unità superiore;
- f) se non diversamente disposto da specifiche disposizioni di legge, le relative deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente dell'organo;
- g) la partecipazione dei professori e dei ricercatori universitari, anche a tempo determinato, agli organi collegiali rientra tra i doveri d'ufficio.

Art. 42

Rappresentanze degli studenti negli organi collegiali

1. L'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti iscritti all'Università e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. L'elettorato passivo per l'elezione delle rappresentanze degli studenti negli organi in cui tale rappresentanza sia prevista dal presente Statuto spetta agli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso.
3. Con apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico, sono definiti criteri e modalità delle elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali.

Art. 43

Disposizioni transitorie

1. Gli organi collegiali previsti all'art. 9, comma 1, lettere a), d) e g) sono costituiti nella rinnovata composizione entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Statuto. Sino alla costituzione dei nuovi organi

- c) À défaut de nomination ou d'élection d'une partie des membres d'un organe collégial, ce dernier est néanmoins valablement constitué jusqu'à l'élection ou la nomination des membres manquants. La présente disposition ne s'applique que si le nombre des membres manquants est inférieur ou égal au tiers des membres prévus ;
- d) Les membres nommés en remplacement d'autres membres qui viendraient à cesser leurs fonctions au cours d'un triennat restent en charge jusqu'à la fin du mandat de l'organe ;
- e) Les réunions ne sont valables que si la moitié plus un des membres sont présents ; ce chiffre est arrondi à l'entier supérieur ;
- f) Les décisions ne sont valables que si elles sont prises à la majorité absolue des membres présents, à moins que la loi n'en dispose autrement. En cas d'égalité, la voix du président de l'organe est prépondérante ;
- g) La participation aux organes collégiaux des professeurs et des chercheurs universitaires, y compris des chercheurs sous contrat à durée déterminée, fait partie intégrante de leur fonction.

Art. 42

Représentants des étudiants au sein des organes collégiaux

1. Tous les étudiants inscrits à l'Université et ayant entièrement payé les droits d'inscription et les droits supplémentaires ont le droit de vote.
2. Tous les étudiants inscrits pour la première fois à l'Université et qui ne sont pas inscrits en qualité d'étudiants fuori corso depuis plus d'un an sont éligibles au sein des organes où leur représentation est prévue par les présents Statuts.
3. Un règlement ad hoc adopté par le Conseil de l'Université, le Sénat entendu, définit les critères et les modalités pour l'élection des représentants des étudiants au sein des organes collégiaux.

Art. 43

Dispositions transitoires

1. Les organes collégiaux prévus aux lettres a), d) et g) du premier alinéa de l'art. 9 sont créés dans leur nouvelle composition dans un délai de 90 jours à compter de la date d'entrée en vigueur des présents Statuts. Jusqu'à

le relative funzioni sono esercitate dai corrispondenti organi in carica.

2. Gli organi collegiali previsti all'art. 9, comma 2, lettere a), b), c) e d) sono costituiti entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Statuto.
3. I Dipartimenti sono costituiti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Statuto e, in fase di prima istituzione, ad essi afferiscono i docenti dei corsi di studio attivati nei Dipartimenti stessi, fatta salva la possibilità, dopo il primo anno di costituzione del Dipartimento, di richiedere una diversa afferenza.
4. Le Facoltà, istituite ai sensi degli art. 27 e 28 dello Statuto di Ateneo pubblicato nella G.U., serie generale n. 256, del 3 novembre 2006, e i relativi organi cessano automaticamente dalle proprie funzioni alla data di costituzione dei Dipartimenti.
5. Il Comitato dei Garanti di cui all'art. 39 dello Statuto di Ateneo, pubblicato nella G.U., serie generale n. 256, del 3 novembre 2006, cessa automaticamente dalle proprie funzioni alla data di entrata in vigore del presente Statuto.
6. Nelle more della nomina del Direttore generale di cui all'art. 11, comma 2, lettera h), le relative funzioni sono esercitate dal Direttore Amministrativo in carica.
7. Ulteriori disposizioni transitorie connesse all'attuazione del presente Statuto sono disposte con apposita deliberazione del Consiglio dell'Università.

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

la création de ces organes, leurs attributions sont exercées par les organes correspondants en fonction.

2. Les organes collégiaux prévus aux lettres a), b), c) et d) de l'alinéa 2 de l'art. 9 sont créés dans un délai de 180 jours à compter de la date d'entrée en vigueur des présents Statuts.
3. Les Départements sont créés dans un délai de 30 jours à compter de la date d'entrée en vigueur des présents Statuts. Lorsqu'ils sont créés pour la première fois, ils réunissent les enseignants des cursus ouverts en leur sein, sans préjudice de la possibilité pour l'enseignant de demander son rattachement à un autre Département, après la première année de fonctionnement du Département.
4. Les Facultés, créées au sens des art. 27 et 28 des Statuts de l'Université, publiés au Journal Officiel, série générale n° 256, du 3 novembre 2006, et leurs organes cessent d'exercer leurs fonctions à la date de création des Départements.
5. Le Comité des garants visé à l'art. 39 des Statuts de l'Université, publiés au Journal Officiel, série générale n° 256, du 3 novembre 2006, cesse d'exercer ses fonctions à la date d'entrée en vigueur des présents Statuts.
6. Dans l'attente de la nomination du directeur général visé à la lettre h) de l'alinéa 2 de l'art. 11, son mandat est exercé par le directeur administratif en fonction.
7. D'autres dispositions transitoires liées à l'application des présents Statuts feront l'objet de décisions du Conseil de l'Université.

N.D.R.: Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.